



unimc
UNIVERSITÀ DI MACERATA

DIPARTIMENTO DI ECONOMIA E DIRITTO

PIANO TRIENNALE
DIPARTIMENTALE
2023/25

1. Contesto e attività del Dipartimento

Il **Dipartimento di Economia e Diritto dell'Università di Macerata** (d'ora in poi DED) si propone di investire sulle relazioni economico e sociali del territorio e sulla sua collocazione nel cuore della storia di Macerata per divenire l'ambiente ideale in cui studiosi e studenti, coadiuvati dal personale tecnico amministrativo, possano approfondire ed accrescere le competenze necessarie ad accompagnare lo sviluppo della conoscenza in campo economico. Questa missione prevede una interazione continua con il territorio al fine di essere parte costitutiva dei processi di innovazione e di sviluppo attraverso le proprie attività di ricerca, l'attenzione per il placement dei laureati e l'internazionalizzazione dei propri network.

Il DED, forte della sua anima economica e giuridica, persegue un approccio alla didattica e alla ricerca di tipo interdisciplinare, promuovendo una lettura articolata dei fenomeni, capace di far interagire tra loro l'area economica, l'area aziendale, l'area giuridica, l'area matematico-statistica e l'area informatica.

Il DED risponde alle richieste formative provenienti dagli studenti, dalle comunità scientifiche, dal tessuto imprenditoriale e dalle istituzioni del territorio, sia in chiave locale che internazionale. Perciò dedica attenzione costante alla crescita culturale degli studenti nel rispetto dei valori fondamentali dell'inclusione, dell'apertura alle diversità e della formazione di cittadini partecipi e consapevoli, così da sostenere un inserimento efficace degli studenti nel mondo del lavoro in ambito nazionale e internazionale.

Al raggiungimento dei suoi primi 10 anni di attività (23 come Facoltà di economia) il DED può ormai contare su una collocazione significativa nell'ambito dei dipartimenti che a livello nazionale trattano lo stesso tipo di materie. La classifica di EducationAround¹ che studia il ranking delle lauree triennali e magistrali italiane con particolare attenzione alla didattica e agli sbocchi occupazionali, per il 2021 assegna ai corsi DED le seguenti posizioni:

- corsi di laurea triennali (L-18, L-33, L-41, su 55 atenei): classifica generale 29; classifica esperienze all'estero 22; classifica tirocini 44; classifica esperienze studenti 35;
- corsi di laurea magistrali (LM-16, LM-56, LM-76, LM-77, LM-82, LM-83, su 51 atenei): classifica generale 22; classifica esperienze all'estero 19; **classifica tirocini 1**; classifica esperienze studenti 16.

Conferme, soprattutto per i corsi di laurea magistrali, provengono dalle classifiche Censis 2023² che pongono l'Ateneo di Macerata al terzo posto tra le Università piccole e cioè con meno di 10.000 iscritti. Il ranking Censis del Dipartimento di Economia e Diritto di Macerata (su 52 università) è il seguente:

- corsi di laurea triennali: classifica generale 36; classifica progressione di carriera 43; classifica rapporti internazionali 20;

¹ Su dati AlmaLaurea - <https://educationaround.org/ranking-education-around-2021/>

² <https://www.censis.it/formazione/la-classifica-censis-delle-universit%C3%A0-italiane-edizione-20232024-2#:~:text=Apr%C3%A8%20la%20classifica%20l'Universit%C3%A0,%2C%20che%20perde%20due%20posizioni>

- corsi di laurea magistrali (LM16, LM77): classifica generale 11; classifica progressione di carriera 38; **classifica rapporti internazionali 3.**

È importante ricordare che il DED si muove in un contesto regionale decisamente competitivo perché vede la presenza di corsi di studio in economia erogati dall'Università Politecnica delle Marche e dall'Università degli studi di Urbino. Nello specifico la Politecnica delle Marche offre 3 corsi triennali (1 in lingua inglese) sulle sedi di Ancona e San Benedetto; 6 corsi magistrali (1 in lingua inglese) tutti erogati ad Ancona. L'Università di Urbino eroga 1 corso di laurea triennale e 3 magistrali. In territori limitrofi sono operativi sulle stesse discipline l'Università d'Annunzio di Chieti-Pescara, di Teramo e di Perugia.

Le informazioni qui riportate e tratte dai documenti di valutazione ufficiali relativamente alla produzione scientifica, sono aggiornate al 2021 quando c'erano 37 docenti e, quindi, significativamente prima di una serie di chiamate che hanno portato il DED a 45 membri. Il censimento annuale delle produzioni, aggiornato al 2022, vede una collocazione dell'indicatore "R" (qualità dei prodotti in un'area o in un settore scientifico rispetto al dato nazionale) già in media con gli altri dipartimenti attivi a livello nazionale e sicuramente questo valore sarà migliorato dagli ultimi reclutamenti.

In definitiva il DED è ben consapevole dei limiti e delle opportunità con cui si confronta ogni giorno a livello di didattica, ricerca e di terza missione. Da un lato vi è la complessità di una condizione dimensionale ridotta che colloca il DED tra i dipartimenti più piccoli dell'Ateneo dal punto di vista del personale docente incardinato, mentre è il più piccolo per numero di studenti iscritti. Dall'altro, l'impegno è orientato a valorizzare al massimo le risorse messe a disposizione dall'Ateneo, che della menzionata dimensionalità risentono. Per questo il primo impegno è volto a perseguire gli obiettivi di crescita sul piano dimensionale e ad attivare ogni strategia possibile per confrontarsi al meglio con analoghi dipartimenti regionali e nazionali. Questa tensione è alla base di ogni obiettivo individuato e di ogni azione promossa. L'Ateneo in questi ultimi anni ha già riconosciuto la bontà di questa traiettoria e il DED sta già raccogliendo i frutti di questo sostegno. Il dato più evidente è la tenuta del numero di studenti iscritti, dai nuovi reclutamenti e dalla crescita delle attività progettuali e di collaborazione con il territorio.

La proiezione delle attività del DED sul prossimo triennio esprime, in nuce, una direttrice che ha molte analogie con l'auspicio dichiarato dal Piano Strategico di Ateneo (d'ora in poi PSA), secondo il quale Macerata, nonostante le sue dimensioni, deve essere in grado di "raggiungere una dimensione media nel panorama nazionale" (PSA, p. 7). Il ruolo di Macerata e la sua proiezione sul territorio e nelle varie articolazioni della ricerca, della didattica e della terza missione, sono ugualmente importanti e continuano a giocare un ruolo strategico nell'ambito delle comunità territoriali e delle reti socioeconomiche.

Allo stesso tempo, è particolarmente aderente al DED quanto il PSA afferma a proposito dei molti limiti derivanti dall'essere un piccolo Ateneo. Nel rimandare alle pagine che seguono il dettaglio degli obiettivi e degli indicatori, è bene ribadire qui il senso del Piano Triennale Dipartimentale (d'ora in poi PTD) per lo sviluppo del DED. In sintonia con quanto già affermato nel Piano di Sviluppo 2022-2025, il DED si riconosce all'inizio di un processo di trasformazione e innovazione. Sul piano didattico, infatti, ed in coerenza con quanto affermato dal PSA, il DED intende perseguire il processo di revisione dell'offerta didattica, interpretando al meglio sia le evidenze raccolte dai vari strumenti di valutazione,

sia le nuove istanze provenienti dal territorio e dal mercato del lavoro. In questa direzione i reclutamenti di personale docente, la trasformazione dell'offerta in corso e l'attivazione di un nuovo percorso didattico di *data science* sono un punto di partenza che prende avvio da quanto rilevato dal PSA, ma già da qualche tempo esperienza concreta al centro dei lavori di revisione.

L'altro target che il PTD mette a fuoco, ma che appare evidente anche a livello di Ateneo, è quello di migliorare la capacità di trattenere chi sceglie l'offerta del dipartimento anche negli anni successivi al primo. Per questo sarà importante lavorare in sinergia con l'Ateneo, ma non sfugge al DED l'urgenza con cui questo debba essere affrontato. Sarà inoltre importante migliorare il tasso di fidelizzazione degli studenti che decidono di proseguire il percorso di studi triennali iscrivendosi a un corso di laurea magistrale o a un master. Ciò migliorando la definizione delle figure professionali e la coerenza delle tematiche approfondite nei corsi, rafforzando l'ascolto e la collaborazione con gli stakeholder, sviluppando percorsi di studio e stage finalizzati al sostenimento di esami abilitanti. Da questo punto di vista, ancor prima della sua istituzione, sono attivi i percorsi di studio per assicurare un'adeguata preparazione agli esami di stato per dottore commercialista, revisore contabile e consulente del lavoro. In corso di completamento è invece la convenzione per l'ottenimento della certificazione in export manager junior, figura particolarmente richiesta sul mercato del lavoro.

Per quanto concerne il piano della ricerca, il DED si riconosce pienamente negli obiettivi tracciati dal PSA. Per i prossimi anni dovrà essere portato avanti un lavoro sempre più puntuale e condiviso a livello di comunità dipartimentale per rispondere alle sfide della produzione scientifica, della collocazione nei ranking internazionali e dell'idea di scienza aperta (PSA, p. 7). Le nuove assunzioni derivanti dai reclutamenti sono già una risposta che porterà a breve i suoi frutti (VTR di ateneo nell'immediato, VQR in prospettiva). Nel contempo si sono anche rivelate risorsa strategica per il lavoro di interdisciplinarietà e di confronto tra le diverse comunità scientifiche.

Il DED si sente pienamente rappresentato, peraltro, dalla scelta dichiarata a livello di Ateneo di voler sostenere processi di ricerca scientifica sempre più capaci di conciliare l'innovazione con lo sviluppo tecnologico e la promozione di un Ateneo che sia un "aggregatore di comunità" (PSA, p. 27), attento all'importanza di essere co-creatore di opportunità per il territorio.

Infine, il DED sente particolarmente suoi gli stimoli introdotti nel PSA in cui l'Ateneo si impegna a promuovere le carriere dei propri studenti attraverso l'intesa capillare con i territori, le imprese e le associazioni di categoria (ne sono esempi il progetto 'Adotta uno studente', in corso di definizione, e 'Vivi 5 giorni da manager', esperienza di successo già realizzata in virtù delle convenzioni con Federmanager e Manageritalia). Altro ambito di attenzione riguarderà l'offerta di occasioni e spazi di confronto e di feedback strutturato che possano essere elementi utili per il lavoro didattico e di ricerca.

I punti chiave cui il DED tende e su cui ha strutturato i contenuti di questo piano triennale sono: flessibilità, velocità nel cambiamento, nella cura e formazione degli studenti-cittadini. Da un lato, come è noto, le difficoltà delle piccole organizzazioni sono quelle relative ai volumi, alla differenziazione interna e alle strategie di definizione dei rapporti e delle relazioni. Tuttavia, allo stesso tempo, le dimensioni limitate e la cura per le micro-relazioni e per le variazioni dell'ambiente in cui si opera richiedono una flessibilità e un intervento puntuale che solo le organizzazioni di piccole dimensioni possono affrontare. Questo è in fondo lo sguardo del DED che questo PTD intende documentare. Il DED è una comunità di persone che mette le proprie competenze in gioco in un ambiente che affronta

trasformazioni sociali ed economiche, sfide organizzative a livello di mercati e di finanza, sia a livello locale che globale. Una comunità che sa attivarsi con velocità, flessibilità e cura per intercettare questi cambiamenti e per formare studenti-cittadini capaci di saper riconoscere e gestire e collocarsi a loro volta rispetto alle trasformazioni in atto.

VISION DED

Portare tutti i nostri studenti a maturare le competenze economiche e manageriali necessarie per trovare il lavoro a cui aspirano appena dopo la laurea.

MISSION DED

- **Scienza**, come promozione dello studio e della ricerca scientifica, attraverso la massima cura dei percorsi di studio, al fine di garantire qualità ed eccellenza accademica ed il contatto osmotico con il mondo scientifico
- **Etica**, come crescita culturale degli studenti nel rispetto di valori universali, nella massima apertura alle diversità culturali, nel rispetto delle differenze, allo scopo di formare cittadini partecipi e consapevoli
- **Società**, come formazione, mediante il reclutamento di personale docente altamente qualificato, di professionisti in grado di inserirsi proficuamente nel mondo del lavoro e di rispondere alle esigenze di sviluppo sociale in ambito nazionale e internazionale.

1.1 Principali ambiti dell'attività di ricerca

Gli ambiti di ricerca del DED si caratterizzano per un'attenzione ai processi di trasformazione sociale collegata a fenomeni di radicale cambiamento della struttura produttiva a seguito:

- *della quarta rivoluzione industriale*: robotizzazione collaborativa, utilizzo della realtà aumentata, dell'intelligenza artificiale, cloud e cybersecurity, analisi e utilizzo dei big data;
- *della prospettiva quinta rivoluzione industriale*: che prevede una transizione verso un'industria europea sostenibile, incentrata sull'uomo e sulla resilienza ai fenomeni avversi, mettendo il benessere del lavoratore e dell'industria al centro del processo di produzione (wellbeing);
- *della seconda transizione demografica*: population aging e silver economy;
- *della progressiva domanda di sviluppo economico sostenibile*: Green New Deal (Commissione Europea).

Le politiche che guidano i cambiamenti legati a queste sfide devono essere supportate da un'adeguata attività di ricerca in campo economico e giuridico, da una disseminazione più capillare e professionale delle evidenze di ricerca più significative per la società e il territorio e, infine, da un'adeguata attività di formazione delle nuove generazioni che andranno ad inserirsi nel mercato del lavoro nel suddetto contesto. Tutto ciò, è realizzato nell'adesione completa alle linee guida della Human Resource Strategy della Commissione Europea, che garantisce il ruolo centrale e la piena autonomia dei ricercatori e delle ricercatrici per quanto attiene ai risultati di studio e ai doveri/diritti che scaturiscono da tutte le ricerche sviluppate sotto l'ombrello dipartimentale (fig. 1).

Fig. 1 Proiezione con la tecnica *word cloud* delle parole chiave dei temi trattati dai docenti afferenti nelle loro pubblicazioni.



1.2. Didattica istituzionale

Il DED organizza tre CdS di primo livello e due CdS magistrali (tab. 1).

Tra i Corsi di studi di primo livello, sono attivi il CdS in Economia: Banche, Aziende e Mercati (L-18) che si articola nei distinti curricula Economia aziendale (EA), Economia bancaria, finanziaria ed assicurativa (EBFA) ed Economia e commercio internazionale (ECI). Il CdS in Economia, Territorio e Ambiente (L-33), attivo dall’a.a. 2020.2021, prevede due curricula: Istituzioni e Mercati. Di nuova istituzione risulta poi il CdS Data Analysis per le Scienze Sociali (L-41), attivo dall’a.a. 2023/2024. Con riguardo ai corsi di studio magistrale, il CdS in Finanza e Mercati (LM-16) si articola nei distinti curricula Finanza e Tecnologia e International Finance and Economics, mentre il CdS Management e Marketing Internazionale (LM-77) prevede i curricula Management e Consulenza Aziendale e Marketing e Mercati Globali.

Tab. 1 I corsi di studio offerti nell’anno 2023-2024 dal DED

Titolo	Sigla	Curricula	Classe
- Data analysis per le scienze sociali	DASS		L-41

DIPARTIMENTO DI ECONOMIA E DIRITTO

- Economia: banche, aziende e mercati	EBAM	EA; EBFA; ECI	L-18
- Economia, territorio e ambiente	ETA	I; M	L-33
- Finanza e mercati	FM	FT-IFE	LM-16
- Management e marketing internazionale	MMI	MCA; MMG	LM-77

Completano l'offerta didattica il Master di I° livello in "Marketing e direzione aziendale" (che verrà erogato nella sua XIII edizione nell'a.a. 2023/2024) e "Esperto in programmazione, valutazione e della gestione degli investimenti pubblici e manager delle politiche e dei programmi di sviluppo e coesione", di nuova istituzione.

Il DED è inoltre sede amministrativa del Dottorato di ricerca in "Quantitative Methods for Policy Evaluations". Il corso, erogato totalmente in lingua inglese, fornisce competenze avanzate nell'uso degli strumenti quantitativi utilizzati sia in accademia che nel settore privato e nelle attività di analisi delle istituzioni nazionali e internazionali. E' organizzato in tre curricula: Computable General Equilibrium Models and Multi-sectorial Analysis for Policy Evaluation, Mathematical and Statistical Methods for Policy Evaluation; Nowcasting, Big Data, Networks and Web Scraping³.

Sempre in ambito didattico il DED è impegnato da anni nella realizzazione di progetti di formazione perlopiù finanziati a livello regionale e territoriale che contribuiscono alla sua integrazione nelle reti territoriali, nonché nell'erogazione di corsi finalizzati alla preparazione dell'esame di stato per Dottori Commercialisti e Revisori contabili (di cui l'Ateneo è sede d'esame).

1.3. Principali ambiti di intervento nell'attività di terza missione

Nel corso dell'ultimo triennio, il DED ha perseguito l'obiettivo di consolidare i rapporti con interlocutori locali sia pubblici che privati attraverso la promozione di iniziative che hanno permesso l'interazione con la comunità locale, la diffusione della conoscenza e la valorizzazione dei risultati della ricerca. A titolo esemplificativo si annoverano:

- **convenzioni e accordi quadro** per la collaborazione su progetti di formazione o ambiti di ricerca di comune interesse con interlocutori locali come l'Associazione Formazione Professionisti (A.Fo.Prof.); l'Ordine dei Commercialisti e degli Esperti Contabili; l'Ordine dei consulenti del lavoro delle Marche; l'Inail Marche; associazioni di categoria quali l'Associazione degli industriali della provincia di Macerata; la CNA- Associazione Territoriale di Macerata; Confindustria Macerata; i Mastri Pellettieri di Tolentino; le istituzioni intermedie come il GAL Colli Esini, o le imprese del territorio quali, LUBE Industries e Nel Design;
- **formazione continua** attraverso, ad esempio, i corsi IFTS che vertono sulle tecniche per l'amministrazione economico-finanziaria, il Corso di preparazione all'Esame di Stato per la qualifica di Dottore commercialista ed Esperto contabile e il Corso sulla revisione legale;
- **interazione con le scuole** del territorio attraverso il coinvolgimento di docenti ed alunni degli istituti scolastici superiori sul tema della sostenibilità (*Contest SOSTENIBIL-mente*), sull'orientamento alla scelta dei percorsi universitari (*Vivi l'Università di Macerata – A lezione con il Dipartimento di Economia e Diritto*) e progetti su specifici interessi delle scuole del territorio regionale;

³ <https://www.unimc.it/it/dottorato-di-ricerca/corsi-di-dottorato/corsi-di-dottorato-ciclo-xxxvi/corso-di-dottorato-quantitative-methods-for-policy-evaluation>

- **progetti condivisi di comunicazione della ricerca** volta a favorire la partecipazione dei docenti del DED agli eventi che annualmente sono organizzati sul territorio. Rientrano in quest’ambito l’iniziativa *Sharper – Notte europea dei ricercatori*; una pluralità di seminari e incontri di promozione delle pubblicazioni divulgative dedicate anche ad un pubblico non accademico;
 - **programmi di pubblico interesse sviluppati in collaborazione con interlocutori esterni** per realizzare attività di ricerca applicata; per programmare, monitorare, valutare l’impatto di politiche a sostegno dello sviluppo territoriale nell’ambito del PNRR; per accompagnare la ricostruzione post-sisma delle Marche (progetto “Nuovi sentieri di sviluppo per l’appennino marchigiano dopo il sisma del 2016” finanziato dalla Regione Marche) e dell’Italia Centrale (progetto Rinascita Centro Italia).
- Si segnalano inoltre altri progetti e collaborazioni che coinvolgono alcuni componenti del DED: Ministero dell’Economia e delle Finanze; Consiglio di amministrazione Banca Macerata; Consiglio di amministrazione Cassa di Risparmio di Fermo; Collegio sindacale di Sparkasse; Consiglio di amministrazione Banca dei Sibillini; Coordinamento comitato scientifico SAF-Media adriatica Commercialisti esperti contabili Marche e Abruzzo; CNR-Istituto di Studi sui sistemi regionali federali e sulle autonomie; INAIL. Altre esperienze progettuali riguardano una pluralità di contratti e convenzioni che si rigenerano ciclicamente, i progetti ministeriali, i progetti europei e vari progetti locali (tab. 2).

In termini di impatto sociale della ricerca, di notevole rilevanza è la collaborazione scientifica con il Ministero dell’Economia e delle finanze e la società Sogei spa per la realizzazione di ricerche sulla valutazione degli impatti delle politiche economiche nazionali nonché le molteplici iniziative scientifiche e didattiche in collaborazione con l’Associazione Formatori Professionisti (A.Fo.Prof.), con la SAF Medioadriatica Commercialisti, la scuola di alta formazione che ha come soci tutti gli Ordini dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili (ODCEC) delle regioni Abruzzo, Marche e Molise. Nella sezione 7.1 è riportata una sintesi delle principali attività più recenti mentre una descrizione dettagliata è contenuta nella relazione sulla terza missione dipartimentale approvata dal Consiglio di Dipartimento del 12 aprile 2023⁴.

La tabella 2 riassume l’ammontare dei progetti acquisiti dal DED nell’ultimo triennio. I numeri dei progetti e i valori economici che li caratterizzano evidenziano un Dipartimento capace di mettere a disposizione le proprie competenze formulando proposte progettuali in grado di distinguersi nei vari bandi competitivi o da affidare. Dal 2020 al 2022 questa tendenza è significativamente in crescita ed è intenzione del DED proseguire in questa direzione.

Tab. 2 – Progetti acquisiti di DED (2020-2022)

	2020		2021		2022		Totale	
	N.	€	N.	€	N.	€	N.	€
Progetti Commissione europea	0	0	2	78.090	2	89.785	4	167.875
Progetti ministeriali	0	0	0	0	1	187.136	1	187.136

⁴ <https://economiaediritto.unimc.it/it/ricerca/qualita-della-ricerca/RelazioneTerzaMissionetriennio06apr2023.pdf>

DIPARTIMENTO DI ECONOMIA E DIRITTO

Progetti locali (Regione Marche)	2	120.114	0	0	0	0	2	120.114
Contratti e convenzioni con enti esterni, pubblici e privati	1	78.000	6	76.000	7	117.000	14	271.000
Totale	3	198.114	8	154.090	10	393.921	21	746.125

1.4. Posizionamento del Dipartimento rispetto al Documento Strategico di Ateneo (PSA)

Come è stato indicato al primo paragrafo del documento, i punti di contatto tra PSA e PTD del DED sono molteplici. Per il dettaglio dei singoli obiettivi si rimanda alla trattazione all'interno delle singole aree di riferimento e al paragrafo 8 del documento. Tuttavia, allo scopo di fornire un quadro sintetico della proiezione degli obiettivi del PSA rispetto agli obiettivi assunti dal PTD, si conferma la piena sintonia con quel tipo di impostazione. In particolare, si sottolineano i seguenti punti.

1. Il DED, nell'ambito della didattica, riconosce come strategico il valore di un lavoro sempre più attento all'offerta dei percorsi formativi capaci di essere: tempestivamente allineati con le esigenze delle famiglie e dei territori; in sintonia con la tendenza all'internazionalizzazione; attenti al sostegno degli studenti nell'ottica del completamento del loro percorso di studi. Inoltre, si pone a sostegno di ogni iniziativa di Ateneo volta alla qualificazione del lavoro didattico dei docenti. Tutti i punti suggeriti dal PTD sono assunti come dimensioni di lavoro per tutto il triennio. Il punto più critico al centro dell'agenda sarà il sostegno agli studenti durante i percorsi di studio.
2. Il DED, nell'ambito della ricerca, si ritrova pienamente nel lavoro di potenziamento dei settori disciplinari strategici per l'offerta didattica e per la ricerca. La priorità in questo triennio sarà soprattutto il tema del potenziamento della produttività dei docenti afferenti ai vari settori, per poter così contribuire al potenziamento del DED in termini di finanziamento interno e dell'Ateneo stesso rispetto al prossimo esercizio VQR (a cui è ancorato il FFO) e al collocamento di Macerata nei ranking nazionali e internazionali. In questa direzione vanno i recenti reclutamenti, gli inserimenti già previsti per il 2023 e le progressioni interne, con l'intento di favorire la crescita della comunità scientifica in un'ottica di multidisciplinarietà.
3. Il DED, nell'ambito della Terza Missione, condivide pienamente l'idea che l'università sia di tutti, e che per vocazione, anche storica, possa essere aggregatrice di comunità, promotrice di apertura e trasparenza nei propri processi come nella co-progettazione dell'innovazione sociale. Per questo, politiche diffuse di collaborazione con il territorio, attraverso anche tirocini e stage, sono da tempo realtà consolidata e qualificante dell'offerta del DED. L'intento è di rendere ancora più sinergico ed organico questo tipo di contributo del dipartimento all'Ateneo, con particolare riferimento alle dimensioni socioeconomiche. Per questo triennio, l'obiettivo prioritario per il DED è pertanto concentrarsi sulla qualificazione della relazione con le aziende e le istituzioni del territorio al fine di far comprendere al meglio il profilo dei laureati del DED. Varie iniziative sono in cantiere (Vivi 5 giorni da Manager – Manageritalia e Federmanager, Assocheck-Confindustria Macerata) e a breve, già nel 2023, sarà possibile muovere i primi passi per un accompagnamento alla carriera degli studenti (Progetto Adotta uno studente) ed un lavoro capillare con le realtà del territorio che potenzialmente possono essere interessate ad assumere le/i nostre/i laureate/i.

Nella messa a fuoco degli obiettivi inseriti nelle varie sezioni del PTD ci è stato utile soffermarci su una analisi SWOT del Dipartimento (Tab. 3), consentendoci anche un raffronto con quella messa a punto a livello di PSA.

Dalla proiezione dei vincoli e delle opportunità distinte sui piani interni ed esterni, emerge un quadro che vede una consistente presenza di potenzialità che possono essere colte e sviluppate. In parte dipendono dalle azioni già intraprese, come ad esempio l'istituzione del nuovo corso di laurea in data science, mentre, esternamente, le potenzialità sono collegate ad un territorio vivace e in forte ripresa economica, soprattutto a livello di commercio con l'estero. Il DED comprende bene che vi sono molti competitor, ma allo stesso tempo che la sua peculiarità risiede proprio nella capacità di agire velocemente e in collaborazione con gli stakeholder del territorio.

Tab. 3 Analisi SWOT DED

<p>Forza</p> <ul style="list-style-type: none"> Nuovo corso in <i>data science</i> Offerta didattica recentemente aggiornata Rapporto numerico docenti/studenti Sede didattica di recente ristrutturazione Disponibilità di laboratori informatici dedicati Corpo docente interdisciplinare e formatosi in diversi contesti territoriali (scuole) Convenzioni aziende Tasse di iscrizione tra le più basse in Italia 	<p>Debolezza</p> <ul style="list-style-type: none"> Abbandoni studenti (didattica) Biblioteca con orari limitati Spazi per lo studio ridotti Spazi di socialità per gli studenti ridotti Risorse per ricerca limitate Risorse per didattica limitate Condivisione personale tecnico amministrativo con altro dipartimento Reputazione nazionale non ancora consolidata Attrattività investimenti bassa
<p>Opportunità</p> <ul style="list-style-type: none"> Ricco tessuto imprenditoriale Esistenza di reti nazionali ed internazionali Attrattività internazionale del territorio Costo della vita ridotto Rete di servizi esterni accessibile Centro artistico culturale 	<p>Minacce/sfide</p> <ul style="list-style-type: none"> Dipartimento piccolo Raggiungibilità sede corsi da parte degli studenti Limitata attrattività studiosi Limitata attrattività studenti Competizione con Università online Elevata competizione territoriale

Da questo punto di vista una grande criticità e vincolo che il DED affronta quotidianamente, e che è opportuno richiamare, deriva dalla difficile gestione di una struttura operante su più sedi che non ha personale PTA dedicato full time. Questo vincolo, aggravatosi a causa del terremoto, sta giungendo solo alla fine del 2023 ad un punto di svolta che prevede il recupero integrale della sede didattica di piazza Strambi, contribuendo a offrire una struttura certa (e relativa identità) agli studenti di tutti i corsi di laurea gestiti dal DED. L'attesa per la ricongiunzione in un unico stabile di docenti e ricercatori non ha invece prospettiva certa, costituendo un ostacolo alla contaminazione interdisciplinare, al lavoro di gruppo e alla facile localizzazione del corpo docente da parte degli studenti.

2. Struttura organizzativa

Il DED, che sta giungendo ai suoi primi 10 anni di attività, è composto attualmente da 45 docenti, 19 PTA (in condivisione con il dipartimento SPOCRI) ed è collocato in più sedi, avendo uffici in via don Minzoni, via Crescimbeni, via Armaroli e Piazza Strambi.

Le attività didattiche vengono portate avanti avvalendosi delle seguenti strutture dedicate:

- Sede di piazza Strambi, 1;
- Palazzo di via Crescimbeni, 14 (Dottorato);
- Polo didattico Pantaleoni.

La sede didattica di piazza Strambi è attualmente in ristrutturazione e consolidamento. Ne è prevista la consegna a partire da fine settembre 2023. In tale sede verrà svolta tutta la didattica e saranno ospitati gli uffici amministrativi a supporto delle attività del dipartimento. Le aule disponibili saranno 10, per un totale di posti pari a 630. A queste si aggiungono 4 laboratori attrezzati con computer (totale 74 postazioni studente) e una sala polifunzionale attrezzata per lavori di gruppo e co-working. Verranno inoltre allestiti i 2 cortili all'aperto per socialità universitaria, una sala break interna, 2 aule studio per gli studenti, un ufficio per tutoraggio. In questa struttura verrà posizionato l'ufficio di direzione del dipartimento con sala riunioni annessa.

Le sedi di via Crescimbeni e di via Armaroli ospitano attualmente gli uffici di tutti i docenti afferenti al dipartimento. La struttura di via Crescimbeni ha attualmente 12 uffici, un'aula utilizzata per le lezioni del dottorato e una sala riunioni. La collocazione nella struttura in via don Minzoni è funzionale anche alla condivisione del personale tecnico amministrativo con SPOCRI e questo rende più complessa l'articolazione di alcune attività a causa del diverso impatto dimensionale dei due dipartimenti. Altra complessità, dal punto di vista organizzativo, deriva dai limiti generati dalla dislocazione nelle varie sedi e nel ritardo della messa in disponibilità della sede di Piazza Strambi e qualche limite, alle attività del dipartimento, deriva dalla dispersione dei suoi locali che sono distribuiti su più indirizzi e che quindi talvolta rallenta la capacità di trasmettere informazioni e di condividere momenti di confronto tra il personale sia PTA che docente.

2.1. Struttura Organizzativa

Il DED, ai sensi dell'art. 9, comma 6 dello Statuto, si è dotato di un Regolamento di organizzazione che prevede, per lo sviluppo delle attività, la seguente articolazione in organi:

- Direttore;
- Consiglio di Dipartimento;
- Consiglio di Direzione;
- Commissione paritetica docenti-studenti.

Il regolamento definisce i compiti e le funzioni di ciascun organo ed è in vigore dal 2012 (decreti 342 e 445). Un nuovo Regolamento è già stato approvato in data 15 marzo 2023 ed è in attesa dell'approvazione da parte degli organi centrali. Inoltre, sono previste dall'articolo 10 altre forme di articolazione interna come le sezioni, i centri e i laboratori. In particolare, sono attivi il Centro

dipartimentale Laboratorio Fausto Vicarelli e il Centro Interdipartimentale di ricerca per la valutazione delle politiche territoriali (tab. 4).

Tab. 4 – Laboratori e centri interdipartimentali del DED

Nome	Laboratorio "Fausto Vicarelli"
Anno di costituzione	2015
N.ro persone del Dipartimento coinvolte	21
Linee di ricerca	Rapporto fra credito, industria e finanza
Obiettivi	Ricerche nelle tematiche oggetto del Centro ove poter chiamare ad intervenire anche personalità italiane e straniere di particolare prestigio
N.ro persone di altri dipartimenti	6 SPOCRI; 5 GIURI; 1 DSU
N.ro persone di altri istituzioni coinvolte	-

Nome	Centro interdipartimentale di ricerca per la Valutazione delle Politiche Territoriali (VPT)
Anno di costituzione	2019
N.ro persone del Dipartimento coinvolte	16
Linee di ricerca	Connessioni fra i luoghi e le relazioni sociali, il patrimonio culturale, architettonico e paesaggistico, i sistemi produttivi locali, gli assetti istituzionali
Obiettivi	Progettazione di strategie sostenibili con riferimento delle conseguenze sul territorio degli eventi di calamità
N.ro persone di altri dipartimenti	2 SPOCRI; 3 GIURI; 8 SFBCT; 3 DSU
N.ro persone di altri istituzioni coinvolte	-

Nella storia del DED ci sono stati anche due spin-off che hanno messo a frutto le competenze del Dipartimento per offrire servizi sul territorio.

2.2. Risorse umane

Il personale si suddivide in personale docente e personale tecnico amministrativo. Il totale del numero di persone operative nel dipartimento è di 64 unità. Il personale PTA trova il suo punto di sintesi nella Responsabile amministrativa, mentre quello docente nella Direttrice. L'articolazione degli uffici prevede una classica suddivisione burocratica per uffici.

Il personale docente è composto attualmente da 12 professori in prima fascia, 19 in seconda fascia e da 14 ricercatori. Al 31/12/2022 il personale docente era di poco inferiore (43) con una tendenza sul triennio di un aumento di 9 unità (tab. 5). L'1/1/2023 l'organico si è incrementato di due ricercatori di tipo a su fondi PNRR.

Tab. 5 – Personale DED al 31 dicembre 2022

Anno	Professori I fascia	Professori II fascia	Ricercatori tempo ind.	Ricercatori t.d. - A	Ricercatori t.d. - B	Totale personale docente	Dottorandi	Assegnisti di ricerca	Borsisti di ricerca
2022	12	19	4	3	5	43	24	3	0
2021	13	16	7	0	1	37	16	2	1
2020	11	15	9	0	1	36	17	1	1

La Direttrice, nell'ambito delle sue prerogative e nell'ottica di uno sviluppo partecipato delle attività di dipartimento, ha delegato un numero cospicuo di colleghi come responsabili di alcune funzioni di livello dipartimentale, come si evince dalla tabella che segue.

Tab. 6 Elenco delle funzioni delegate al DED⁵

Deleghe	Delegati
AREA DIDATTICA	
Delega alla Didattica	Prof. Francesco Bottoni
Team:	
Delega alle Convenzioni e all'IFTS	Prof. Tommaso Febbrajo
Delega al Tutorato	Prof. Luca Romeo
Delega Erasmus	Prof.ssa Raffaella Coppier
Delega all'Internazionalizzazione	Prof.ssa Nicoletta Marinelli
Delega per la Didattica On line	Prof. Bruno Maria Franceschetti
Delega per il Dottorato di Ricerca	Prof. Luca De Benedictis
Delega CLA – Centro Linguistico di Ateneo	Prof. Paolo Ramazzotti
Delega Seminari	Prof.ssa Elisabetta Michetti
Delega al progetto PA 110 e lode	Prof. Giancarlo Caporali
Delega all'orientamento	Prof.ssa Emanuela Giacomini
Team	
Delega all'Orientamento della classe L-18	Prof.ssa Raffaella Coppier

⁵ <https://economiaediritto.unimc.it/it/dipartimento/organi-e-regolamenti/delegati-del-direttore>

DIPARTIMENTO DI ECONOMIA E DIRITTO

Delega all'Orientamento della classe L-33	Prof. Leo Fulvio Minervini
Delega all'Orientamento della classe LM-77	Prof. Andrea Fradeani
Delega all'Orientamento della classe LM-16	Prof.ssa Nicoletta Marinelli
Delega all'Orientamento PNRR	Prof.ssa Marta Giovannetti
AREA TERZA MISSIONE E IMPATTO SOCIALE DELLA RICERCA	
Delega alla terza missione e impatto sociale della ricerca	Prof.ssa Eleonora Cutrini
Team	
Delega agli Stage e placement	Prof.ssa Michela Soverchia
Delega ai Rapporti con le imprese	Prof.ssa Patrizia Silvestrelli
Delega ai Rapporti con le istituzioni pubbliche	Prof. Gianluca Busilacchi
Delega ai Rapporti con istituzioni finanziarie	Prof. Massimo Biasin
Delega ai Rapporti con associazioni ed enti territoriali "Ambiente-Cultura-Tradizioni territoriali"	Prof.ssa Domenica Tropeano
Delega ai Rapporti con associazioni non profit ed enti religiosi	Prof.ssa Anna Grazia Quaranta
Delega ai Rapporti con ordini professionali	Prof. Andrea Fradeani e Prof. Giancarlo Caporali
AREA RICERCA	
Delega alla ricerca	Prof. Luca Riccetti
Team	
Delega per la Valutazione della qualità della ricerca	Prof. Claudio Socci
Delega per la Biblioteca e Policy Open Source	Prof. Leo Fulvio Minervini
Delega per la Diffusione dei risultati della ricerca	Prof.ssa Francesca Bartolacci
Delega per la Progettazione della Ricerca nazionale ed europea	Prof. Roberto Lampa
Delega per i Ranking nazionali ed internazionali	Prof. Andrea Bucci
AREA SISTEMA INFORMATIVO DI DIPARTIMENTO	
Delega al sistema informativo di dipartimento	Prof. Antonio Pacifico
AREA PARI OPPORTUNITA' E BENESSERE	
Delega alle pari opportunità e benessere	Prof.ssa Miria Ricci
AREA COMUNICAZIONE	
Delega alla comunicazione	Prof.ssa Barbara Malaisi
Team	
Delega Coordinamento news online	Prof.ssa Francesca Bartolacci
Delega per le News Area statistico-matematica	Prof.ssa Luisa Scaccia
Delega per le News Area giuridica	Prof. Maurizio Sciuto
Delega per le News Area aziendale	Prof. Ermanno Zigiotti
Delega per le News Area economica	Prof. Paolo Ramazzotti
Delega per le News Area scuola	Prof.ssa Emanuela Giacomini
AREA NORMATIVA, RENDICONTAZIONE E PIANIFICAZIONE	
Delega alla normativa e ai regolamenti	Prof. Giancarlo Caporali
Delega alla rendicontazione di Dipartimento	Prof. Alberto Zanutto

La Commissione paritetica studenti e docenti è composta come segue (tab. 7) e svolge i compiti previsti all'art. 26 del Regolamento Didattico di Ateneo: in particolare pone in condivisione le scelte da assumere per migliorare l'offerta didattica.

In questa sede è opportuno accennare alla presenza di ulteriori commissioni che forniscono un contributo di servizio importante a studenti e ricercatori: la Commissione carriere studenti e stage e il Comitato della ricerca.

Tab. 7 Commissione paritetica docenti-studenti DED

Docenti:
Cristiana Mammana (presidente)
Domenica Tropeano
Anna Grazia Quaranta
Leo Fulvio Minervini
Andrea Fradeani
Studenti:
Mattia Gezzi (classe L-18)
Giuseppe Diletti (classe L-18)
Michele Monticelli (classe LM-33)
Alessio Tartarelli (classe LM-77)
Diana Komis (classe LM-77)

La Commissione per le carriere studenti e stage, composta come segue (tab. 8), in base agli art. 20, 22, 30, 31, 37 Regolamento Didattico d'Ateneo si occupa di trovare le articolazioni migliori e più adatte allo svolgimento degli stage presso organizzazioni del territorio.

Tab. 8 Commissioni carriere studenti e stage

L-18	
Docenti	Sciuto Maurizio, Franceschetti Bruno Maria
PTA referenti	Santinelli Barbara, Palucci Barbara
L-33	
Docenti:	Fidanza Barbara, Socci Claudio
PTA referenti	Santinelli Barbara, Catena Roberta
LM-77 MIF e CDA	
Docenti	De Benedictis Luca, Niutta Andrea Luigi
PTA referenti	Santinelli Barbara, Ludovica Spadoncelli

Il Comitato per la ricerca con la composizione indicata in tabella 9 ha come scopo quello di sovrintendere a tutte le attività, in accordo con il Direttore e il Consiglio di Dipartimento, relative alla gestione delle iniziative legate alla ricerca del DED.

Tab. 9 Comitato per la ricerca DED

Nome	Funzione
Prof.ssa Elena Cedrola	Direttrice di dipartimento
Prof. Luca Riccetti	Delegato per la ricerca
Prof.ssa Nicoletta Marinelli	Delegata per l'internazionalizzazione e Rappresentante Area CUN 13 Macro-area aziendale
Prof. Luca Romeo	Delegato per il coordinamento delle attività progettuali e Rappresentante Area CUN 9;
Prof.ssa Eleonora Cutrini	Delegata per la terza missione e impatto sociale della ricerca e Rappresentante Area CUN 13 Macro-area economica
Prof. Leo Fulvio Minervini	Delegato per la biblioteca
Prof. Antonio Pacifico	Delegato al sistema informativo di dipartimento e Rappresentante Area CUN 13 Macro-area matematico-statistica
Prof.ssa Francesca Bartolacci	Delegata per la diffusione dei risultati della ricerca
Prof. Andrea Bucci	Delegato per i ranking nazionali e internazionali
Prof. Francesco Bottoni	Rappresentante Area CUN 12
Prof. Gianluca Busilacchi	Rappresentante Area CUN 14
Dott.ssa Paola Bucceroni	Responsabile dell'Ufficio ricerca e internazionalizzazione

2.2.1. Personale Docente

La composizione del personale docente risulta abbastanza equilibrata dal punto di vista delle fasce di collocazione contrattuale. Complessivamente gli uomini sono il 60% e le donne il 40% (tab. 10), ma nell'analisi per le diverse fasce emerge come le donne siano sottorappresentate tra gli ordinari e tra i ricercatori e più presenti tra i professori associati. Appare più proporzionata la distribuzione nei diversi livelli che vede un 27% di professori ordinari, 42% di professori associati e 31% di ricercatori (tab. 11). Dal punto di vista dei settori si rileva una forte componente multidisciplinare e allo stesso tempo una sofferenza sui settori particolarmente presenti (SECS-S/01 e SECS-S/03) nel corso di nuova costituzione L-41 (tab. 12). Pertanto, annualmente, per le esigenze didattiche relative ai diversi indirizzi di studio, diversi insegnamenti vengono messi a bando.

Tab. 10 Composizione per genere del corpo docente

Docenti	v.a.	%
Donne	18	40%
Uomini	27	60%
Tot	45	100%

Tab. 11 Composizione per genere fascia retributiva del personale docente

	v.a.	%
Donne prima fascia	3	7%
Uomini prima fascia	9	20%
Donne seconda fascia	12	27%
Uomini seconda fascia	7	16%
Donne ricercatrici	3	7%
Uomini ricercatori	11	24%
Totale	45	100%

Tab. 12 Distribuzione dei settori di afferenza del corpo docente

SSH	Num	
ING-INF/05	1	SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI (dal 2022)
IUS/01	3	DIRITTO PRIVATO
IUS/04	2	DIRITTO COMMERCIALE
IUS/05	1	DIRITTO DELL'ECONOMIA
IUS/09	3	ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO
SECS-P/01	5	ECONOMIA POLITICA
SECS-P/02	3	POLITICA ECONOMICA
SECS-P/03	1	SCIENZA DELLE FINANZE
SECS-P/04	1	STORIA DEL PENSIERO ECONOMICO (dal 2022)
SECS-P/05	2	ECONOMETRIA (dal 2021)
SECS-P/06	1	ECONOMIA APPLICATA
SECS-P/07	7	ECONOMIA AZIENDALE
SECS-P/08	3	ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE
SECS-P/09	1	FINANZA AZIENDALE
SECS-P/10	1	ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
SECS-P/11	4	ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI
SECS-S/01	1	STATISTICA
SECS-S/06	3	METODI MATEMATICI DELL'ECONOMIA E DELLE SCIENZE ATTUARIALI E FINANZIARIE
SPS/09	2	SOCIOLOGIA DEI PROCESSI ECONOMICI E DEL LAVORO
Totale	45	
		Prossimi inserimenti
MED-43	1	MEDICINA LEGALE (dal 1/11/2023)
SECS-S/03	1	STATISTICA ECONOMICA (DAL 9/10/2023)

2.2.2. Personale Tecnico-Amministrativo

Attualmente il DED è supportato, per le attività amministrative, da 19 unità di personale in condivisione con il dipartimento SPOCRI. In particolare:

- 1 responsabile tecnico amministrativo;
- 3 persone nell'area ricerca, di cui 1 responsabile;
- 8 persone nell'area didattica, di cui 1 responsabile
- 6 persone nell'area amministrativa, di cui 1 responsabile
- 1 persona nell'area comunicazione, immagine ed eventi.

Questa modalità organizzativa in condivisione, in sperimentazione da 4 anni, ha mostrato più punti di debolezza rispetto ai punti di forza. Un'attività ordinaria a regime, anche a fronte dei recenti sviluppi del DED in termini di corsi gestiti e progetti competitivi intercettati, richiede una struttura nel pieno delle sue funzioni con personale dedicato che possa sostenere compiutamente le aree della didattica, della ricerca e dell'amministrazione con la dinamicità che ci si attenderebbe da una struttura di piccole dimensioni. Per operare un confronto, nel precedente assetto organizzativo (DDG 10/12/2013) il DED disponeva di 1 responsabile tecnico amministrativo, 2 persone nell'area ricerca, 3 persone nell'area amministrativa e 6 persone nell'area didattica (totale 12 PTA). Di 16 unità di personale disponeva SPOCRI.

2.3. Infrastrutture

L'obiettivo di fondo del DED è da sempre il rafforzamento delle infrastrutture per la ricerca dipartimentale, con riferimento sia ai software che agli hardware, in piena sinergia anche con il personale amministrativo, al fine di valorizzare le competenze tecniche e la promozione di skills trasversali in tutto il dipartimento. L'automazione dei processi viene considerata un'azione positiva

anche nell'ambito della ricerca di base, consentendo di liberare risorse tangibili e intangibili per sviluppare nuove idee progettuali. Il ridisegno dei processi viene inteso sia come una riorganizzazione interna, sia come sviluppo di nuove procedure basate su una completa informatizzazione.

A questo scopo è in corso un progetto che prevede la creazione di un sistema informativo unico di dipartimento in grado di organizzare, conservare e allocare tutte le informazioni storiche e correnti in un unico contenitore interrogabile sia dal personale docente che dal personale tecnico-amministrativo, per gli scopi di ricerca, didattica e terza missione. La soluzione in via di implementazione adotta la filosofia Customer Relationship Management (CRM) così da fornire al dipartimento una infrastruttura per la raccolta e la gestione dei contatti da utilizzare anche nelle attività di orientamento e comunicazione con altri stakeholder.

Tenendo in considerazione alcuni aspetti, tra cui la scalabilità del prodotto su servizi già esistenti (e.g. CINECA), il costo di licenza annuale e le funzionalità a livello di ricerca, didattica e terza missione, la scelta del nuovo CRM è ricaduta sulla Piattaforma UNIFARE. Le sue funzionalità si basano su differenti moduli che hanno un'interconnessione diretta con alcune funzionalità del Modulo Orientamento (in corso di acquisto a livello di Ateneo). La personalizzazione dell'offerta da parte di Edustar ha portato a definire i seguenti moduli da integrare nel CRM del DED: placement base, comunica ateneo, ricerca e servizi, segreteria e uffici, stage e tirocini.

È, infine, in fase di definizione un finanziamento MUR per la realizzazione di un laboratorio di analisi del consumatore, che verrà allestito nella sede di via Crescimbeni, 14. Ne è prevista la piena funzionalità entro i primi 6 mesi del 2024.

Un'altra infrastruttura importante del DED è la **biblioteca di economia** che ha attualmente la seguente dotazione:

- 22.000 monografie;
- 163 periodici (per numero di testate);
- 7.486 periodici (per numero di annate);
- 26 periodici correnti (numero di abbonamenti in corso a periodici cartacei);
- 20 posti di lettura;
- 1 postazione pc.

Orario di apertura settimanale attualmente garantito è dal lunedì a venerdì ore 9:30-13:30; il mercoledì anche 14:30-17:30. L'obiettivo è quello di poter ospitare la biblioteca in una sede più ampia e aperta al pubblico per un orario più esteso.

3. Sistema di AQ del Dipartimento

Per garantire una diffusione capillare del sistema di Assicurazione della Qualità, accanto al livello centrale, costituito dal Presidio di Qualità di Ateneo (PQA), con il supporto dell'Area per la didattica, l'orientamento e i servizi agli studenti (ADOSS), l'organizzazione dell'AQ ha una sua articolazione a livello dipartimentale. I principali organismi coinvolti nella gestione dei processi di AQ sono il Direttore di Dipartimento, il Consiglio di Dipartimento (CDD), il Consiglio di Direzione, i Presidenti del Consiglio dei Corsi di Studio, i Consigli dei Corsi di Studio (CdS), il Delegato alla Didattica, il Delegato alla ricerca, il Delegato alla terza missione, la Commissione Paritetica Docenti e Studenti (CPDS), i Gruppi di Assicurazione della Qualità (AQ) e i Comitati di Indirizzo Permanente (CIP).

Un ruolo di rilievo è affidato alla CPDS che analizza i dati presenti nel data-base di Ateneo MIA (Monitor Integrato di Ateneo) relativi ai questionari di valutazione della didattica. La CPDS svolge sistematicamente un'analisi delle opinioni degli studenti evidenziando i risultati riferiti ai singoli insegnamenti. L'analisi così dettagliata consente di evidenziare nello specifico le criticità legate alle singole attività didattiche che, caso per caso, vengono poi istruite affinché i docenti prendano eventuali misure di qualificazione dell'offerta didattica a partire proprio dalle valutazioni raccolte.

Inoltre, la CPDS, coerentemente a quanto indicato dalle Linee Guida per le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti dell'11 ottobre 2018, verifica la completezza e la coerenza del programma didattico presentato dal docente e visualizzabile nel relativo Syllabus dell'insegnamento, rispetto agli obiettivi formativi del Corso di Laurea. In particolare, la commissione monitora i metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule, le attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento attesi. Si rimanda alle Relazioni della CPDS dell'ultimo triennio (2019, 2020 e 2021), analizzate e discusse in apposite sedute dei Consigli dei CdS (in precedenza del CUCS, cioè del Consiglio Unificato dei Corsi di Studio, che fino al 2020 ha operato in luogo degli attuali Consigli di CdS), dove si rilevano gli esiti dei monitoraggi e le proposte di miglioramento formulate con l'ausilio della componente studentesca⁶.

I gruppi di AQ dei corsi di laurea DED si sono incontrati periodicamente per discutere delle criticità inerenti a:

- l'ingresso, il percorso, l'uscita dal Corso di Laurea;
- l'esperienza dello studente;
- l'accompagnamento al mondo del lavoro.

Rispetto alle questioni suddette sono stati analizzati gli indicatori quantitativi per almeno un triennio (indicatori messi a disposizione dall'ANVUR, dalla piattaforma MIA UNIMC, da Alma Laurea, dai questionari di valutazione della didattica) e individuate le specifiche criticità. Successivamente sono state progettate e attuate le azioni correttive e verificati i relativi esiti. Il risultato di tale lavoro viene relazionato nella Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e nel Rapporto di Riesame Ciclico.

A supporto del lavoro del gruppo di AQ vi sono: la relazione fornita dalla CPDS sulle questioni di propria pertinenza; i suggerimenti del Nucleo di Valutazione nel corso degli Audit Interni; le linee guida e i suggerimenti del PQA; le proposte dei docenti e rappresentanti degli studenti che emergono nel corso

⁶ <https://economiaediritto.unimc.it/it/qualita/documenti-e-azioni/relazioni-commissione-paritetica-docenti-studenti-1>

degli incontri collegiali e, non ultimi, i suggerimenti degli interlocutori esterni tramite consultazioni dei Comitati di Indirizzo Permanente (CIP – uno per ogni corso di studi) che vengono discussi all'interno degli organi collegiali.

Il CIP garantisce un sistema strutturato di consultazione degli stakeholder con lo scopo di assicurare una raccolta sistematica delle indicazioni e proposte provenienti dal mondo economico, utili a confermare e/o modificare il percorso formativo nel tempo. In fase di progettazione o conferma del CdS, vengono approfondite le esigenze occupazionali e le potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento dei possibili contesti lavorativi.

In sintesi, le azioni intraprese volte a migliorare la gestione per l'AQ dei CdS, con riferimento alle attività didattiche, hanno avuto ad oggetto:

- a) analisi delle risultanze dei questionari di valutazione della didattica con dati disaggregati, per l'individuazione di specifiche criticità inerenti ai singoli insegnamenti;
- b) controllo delle schede degli insegnamenti allegati C (completezza e chiarezza informativa in merito ai metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, ai materiali ed ausili didattici utilizzati, alle modalità di verifica, ecc.);
- c) analisi accurate degli indicatori che denotano le performance didattiche degli studenti e le prospettive occupazionali e osservazione della dinamica degli indicatori quantitativi per almeno un triennio (indicatori messi a disposizione dall'ANVUR SUA-CdS, dalla piattaforma MIA UNIMC, da Alma Laurea e dai questionari di valutazione della didattica);
- d) raccolta sistematica delle indicazioni e proposte provenienti dal mondo del lavoro, utili a confermare e/o modificare il percorso formativo nel tempo;
- e) miglioramento delle modalità di verbalizzazione delle delibere del Consiglio di CdS e del CDD per rendere evidente il processo di assunzione delle decisioni nel rispetto delle migliori prassi di gestione della qualità (individuazione delle criticità del CdS, analisi delle cause, definizione degli interventi correttivi più efficaci e verifica dei risultati nel tempo).

Inoltre, a livello di singolo corso di studi il gruppo AQ organizza incontri periodici con le finalità di seguito precisate.

- Durante tutto l'anno si impegna a monitorare lo stato di avanzamento delle azioni di miglioramento indicate nelle schede di monitoraggio e nei riesami ciclici. Da queste attività possono scaturire solleciti o rimodulazioni delle scadenze o dei contenuti delle iniziative.
- Durante i mesi giugno-settembre procede all'analisi degli indicatori di performance tramite la compilazione della scheda di monitoraggio annuale e la relazione della Commissione Paritetica Docenti e Studenti, al fine di identificare criticità che richiedono analisi supplementari volte alla identificazione delle possibili cause e delle conseguenti azioni di miglioramento.

Tali analisi vengono portate in discussione nel Consiglio di Corso di Studio a completamento delle osservazioni proposte dal Gruppo AQ del Corso di Studio e dalla Commissione Paritetica Docenti e Studenti. Lo scopo è quello di individuare collegialmente le migliori soluzioni alle problematiche oggetto di analisi.

Le attività di autovalutazione sono processi fondamentali del sistema di AQ e pertanto sono programmate ed effettuate dal corso di studio al fine di:- valutare l'idoneità, l'adeguatezza e l'efficacia della propria attività formativa;- individuare e quindi attuare le opportune iniziative di correzione e miglioramento, i cui effetti dovranno essere valutati nel Riesame successivo.

Si articolano nella predisposizione della Scheda di monitoraggio annuale, della Relazione annuale della Commissione paritetica docenti-studenti e del Rapporto di Riesame ciclico.

Per quanto attiene alle attività di ricerca e terza missione, nelle relazioni annuali sono stati inseriti analisi e indicatori. Contestualmente alla loro approvazione in CDD sono stati offerti dai delegati, responsabili AQ per le relative deleghe, dettagli e linee di indirizzo. Per l'elaborazione delle relazioni i dati sono stati estrapolati e razionalizzati con il contributo dei PTA deputati all'AQ di dipartimento (un PTA per la didattica e un PTA per la ricerca/terza missione).

In relazione ai ranking nazionali ed internazionali, il delegato di dipartimento ha già presentato una prima analisi sulle valutazioni del DED nelle classifiche Censis e EducationAround. Inoltre, al fine di verificare la visibilità dei ricercatori a livello nazionale ed internazionale, funzionale anche alla valutazione per i ranking di Ateneo, è stata svolta una ricognizione dei singoli profili su Google Scholar, Scopus e Web of Science. L'analisi ha messo in luce l'esistenza di alcune afferenze errate e profili mancanti che daranno luogo ad azioni correttive entro il 2023, misurate da indicatori di sintesi che sono stati inseriti negli obiettivi della ricerca.

Da questi documenti, come già accennato anche all'inizio del PTD, emerge una particolare difficoltà degli studenti nel mantenere saldo l'impegno relativo allo svolgimento dei percorsi di studio nei tempi e nei percorsi tracciati nei progetti delle diverse offerte didattiche. Il noto fenomeno degli "abbandoni", che possono avere una pluralità di motivazioni, in parte studiate anche a livello nazionale, trova nei numeri associati all'offerta del DED una incidenza che ha spinto già da qualche tempo ad assumere iniziative congruenti, cui ne seguiranno altre e che verranno indicate nel paragrafo relativo alla didattica. È questa, a tutti gli effetti, una delle priorità urgenti per il miglioramento dell'offerta formativa.

Infine, recentemente il DED ha ricevuto, da parte del Nucleo di Valutazione, la relazione di verifica dell'AQ. Dalla relazione prodotta a proposito della Valutazione Annuale 2022 si evincono alcune complessità storiche dovute alla eterogeneità dei settori e alla limitata dimensione strutturale del dipartimento. Tuttavia, la stessa relazione pone in evidenza come i nuovi reclutamenti stiano evidenziando buone performance nella produzione SCOPUS (Tab. 13) e complessivamente l'offerta didattica ottiene un giudizio da parte degli studenti superiore all'8 (Tab. 14). Altri elementi relativi alle performance del DED sono riportati direttamente nelle sezioni Didattica, Ricerca e Terza Missione.

Tab. 13 Comparazione della produttività scientifica a livello di DED

Produzione media totale per dipartimento e docenti IN mobilità e NON nel triennio 2019/2021									
Dipartimento di	Produzione media TOTALE nel triennio			di cui MONOGRAFIE			di cui SCOPUS		
	Docenti NON in Mobilità	Docenti IN mobilità		Docenti NON in Mobilità	Docenti IN mobilità		Docenti NON in Mobilità	Docenti IN mobilità	
		nuove unità	passaggi carriera		nuove unità	passaggi carriera		nuove unità	passaggi carriera
DED	10,11	44,00	16,50	7,31	7,67	9,75	2,80	36,33	6,75
GIUR	17,85	21,50	21,17	17,15	19,75	19,50	0,70	1,75	1,67
SFBCT	18,54	30,40	25,13	15,97	29,00	18,00	2,57	1,40	7,13
SPOCRI	10,85	24,67	12,00	7,27	7,33	9,25	3,59	17,33	2,75
STUM	12,83	13,22	17,08	11,56	11,89	14,67	1,27	1,33	2,42
ATENEO	14,52	24,27	19,03	12,48	18,18	15,09	2,03	6,09	3,94

Fonte: elaborazioni su dati forniti dall'Ufficio personale docente e dall'Ufficio Sistema informativo, statistica e banche dati

Tab. 14 Giudizi medi espressi per i corsi di laurea erogati

CORSI DI STUDIO / Dipartimenti	2018/2019	2019/2020		2020/2021
		I semestre	II semestre	
CONSULENZA E DIREZIONE AZIENDALE	8,34	8,27	8,29	8,64
ECONOMIA: BANCHE, AZIENDE E MERCATI	8,06	8,19	7,91	8,72
ECONOMIA, TERRITORIO E AMBIENTE	-	-	-	8,26
MERCATI ED INTERMEDIARI FINANZIARI	8,66	8,66	8,73	8,65
Economia e Diritto	8,18	8,46	8,28	8,39

Per un accesso ai documenti diretti concernenti l'AQ su ricerca e terza missione ci si può riferire alla pagina dedicata al "Comitato per la ricerca Dipartimentale", che ha tra le sue funzioni quella di supportare il Direttore del Dipartimento nella stesura dei documenti di AQ⁷. In quella pagina web sono riportate le funzioni, la composizione e gli ordini del giorno delle riunioni del Comitato. Inoltre è contenuta la relazione aggiornata al 2022 e le linee guida per lo svolgimento delle varie attività di AQ.

4. Criteri per l'assegnazione delle risorse finanziarie e strutturali

Ogni anno, nel Consiglio di dipartimento di ottobre, viene approvato il budget per l'anno accademico successivo, con proiezione triennale dei fabbisogni.

L'assegnazione delle risorse finanziarie e strutturali passa per la effettiva disponibilità delle risorse finanziarie assegnate al Dipartimento dall'Ateneo. Queste vengono ripartite in base a un criterio storico di allocazione, a cui vengono applicati correttivi che risentono delle variazioni rese necessarie nell'annualità precedente. A queste risorse si aggiungono quelle derivanti dalla partecipazione a progettualità nazionali e internazionali, nonché da convenzioni. Il loro utilizzo è vincolato allo svolgimento delle attività per le quali sono state deliberate le erogazioni come, per esempio, per i progetti di ricerca.

Quanto al budget relativo a progetti di ricerca ed altri progetti avviati e/o movimentati nel 2022, si segnalano:

- i finanziamenti ottenuti presso la Commissione Europea con i progetti Erasmus Plus (Fodigret, Disudesme e Retourn);
- il finanziamento dei soggetti privati per la realizzazione di progetti istituzionali o commerciali (Osservatorio Regione Sardegna e Bank of Malta);
- il piano triennale 2022/2025 di sviluppo del Dipartimento di Economia e Diritto finanziato dall'Ateneo.

⁷ <https://economiaediritto.unimc.it/it/ricerca/qualita-della-ricerca/comitato-per-la-ricerca-dipartimentale>

DIPARTIMENTO DI ECONOMIA E DIRITTO

Il rendiconto 2022, approvato in CDD, indica le seguenti cifre, per un ammontare totale di €1.384.764,64:

- i fondi di funzionamento della struttura assegnati per il 2022	€12.950
- i fondi per la didattica assegnati dall'Ateneo per il 2022	€ 117.636,07
- i fondi per la didattica autofinanziata nel 2022	€ 19.757,03
- i fondi per la ricerca e per altri progetti avviati e/o movimentati nel 2022	€ 1.094.931,06
- i fondi per altri progetti in corso con significative voci di costo movimentate nel 2022	€ 139.490,48

Con riferimento al consuntivo per la didattica 2022, si rileva:

- il pieno utilizzo dei fondi per i compensi dei docenti a contratto e delle supplenze retribuite;
- economie di spesa nella didattica online e nel supporto all'internazionalizzazione dei corsi di laurea;
- l'autofinanziamento della didattica nei corsi Master e degli altri corsi di formazione.

Nella complessità delle azioni promosse per potenziare il Dipartimento e per qualificare l'offerta formativa e la qualità della produzione, molte difficoltà emergono dalla strutturale limitata capacità dimensionale del dipartimento stesso. Sono, infatti, ancora numerosi i bandi per contratto al fine di erogare i contenuti previsti dai vari percorsi formativi. Il piano didattico per le "messe a bando" è desumibile dalla tab. 15 che segue.

Tab. 15 Attività didattiche 2023-2024 da mettere a bando

Attività Didattiche a.a. 2023/2024 da porre a bando															
CLASSE	Curriculum	COD AD P.	BAN_M	ATTIVITÀ DIDATTICA	UNITÀ DIDATTICA	PERI	SSD	UD	ORE	CFU	ORE	CFU	TAF	TIPO COD	OPERTUR
LM-16	M35-0/22	B206	A Bando	Advanced english		S2	L-LIN/12	40	6	40	6	C	LEZ	C	Contratto
LM-16	M35-IFE/22	C658	A bando	Corporate financial reporting and analysis	Mod. a	A1	SECS-P/07	40	6	80	12	B	LEZ	C	Contratto
LM-16	M35-IFE/22	C658	A bando	Corporate financial reporting and analysis	Mod. b	A1	SECS-P/07	40	6	80	12	B	LEZ	C	Contratto
L-18	L10-0/14	N408	A bando	Corso di azzerramento di matematica generale		S1	SECS-S/06	20	0	20	0	D	LEZ	C	Contratto
LM-77	M36-0/22	C11038	A bando	Cyber security and blockchain	Blockchain (mod. b)	S2	ING-INF/01	20	3	40	6	C	LEZ	C	Contratto
LM-77	M36-0/22	C11038	A bando	Cyber security and blockchain	Cyber security (mod. a)	S2	ING-INF/01	20	3	40	6	C	LEZ	C	Contratto
I-41	L26-0/23		A bando	Demografia e statistica del territorio		S1	SECS-S/04	60	9	60	9	B	LEZ	C	Contratto
L-33	L22-IST/20	C10231	A bando	Diritto dell'unione europea e fondi comunitari		S2	IUS/14	40	6	40	6	B	LEZ	C	Contratto
LM-77	M36-MCA/22	7273_P	A bando	Diritto societario	Mod. a	S2	IUS/04	40	6	60	9	B	LEZ	C	Contratto
LM-77	M36-MCA/22	7273_P	A bando	Diritto societario	Mod. b	S2	IUS/04	20	3	60	9	B	LEZ	C	Contratto
LM-77	M36-MMG/22	C11020	A bando	Economia e politica dello sviluppo internazionale	Politica dello sviluppo internazionale (mod. b)	A1	SECS-P/01	40	6	80	12	B	LEZ	C	Contratto
LM-16	M35-FIT/22	C10950	A bando	Finanza innovativa per la crescita strategica dell'impresa		S2	SECS-P/09	40	6	40	6	C	LEZ	C	Contratto
I-41	L26-0/23		A bando	Geographic information system and spatial data		S2	ICAR/20	20	3	20	3	D	LEZ	C	Contratto
LM-77	M36-MMG/22	C11021	A bando	Gestione della supply chain internazionale		S1	SECS-P/08	40	6	40	6	B	LEZ	C	Contratto
L-33	L22-MER/20	C10234	A bando	Impresa sostenibile nella green economy	Mod.a impresa sostenibile nella green economy	S2	SECS-P/08	40	6	60	9	A	LEZ	C	Contratto
LM-77	M36-MMG/22	N298	A bando	International marketing	Mod. b	S2	SECS-P/08	20	3	60	9	B	LEZ	C	Contratto
L-18	L10-0/14	C10730	A bando	Lab. matematica		S2	SECS-S/06	20	3	20	3	D	LAB	C	Contratto
L-33	L22-IST/20	C11094	A bando	Laboratorio di efficienza energetica e sostenibilità ambientale		S1	SECS-P/11	20	3	20	3	D	LAB	C	Contratto
LM-77	M36-0/22	C11026	A bando	Laboratorio di fondi europei		S2	SECS-P/02	20	3	20	3	D	LAB	C	Contratto
L-33	L22-MER/20	C10726	A bando	Laboratorio di marketing territoriale		S2	SECS-P/08	20	3	20	3	D	LAB	C	Contratto
L-33	L22-0/20	7238_P	A bando	Lingua inglese	Lingua inglese	S2	L-LIN/12	40	6	40	6	C	LEZ	C	Contratto
LM-77	M36-MCA/22	C11042	A bando	Operazioni straordinarie e creazione di valore	Mod. b	S2	SECS-P/07	20	3	60	9	B	LEZ	C	Contratto
LM-77	M36-MCA/22	C11042	A bando	Operazioni straordinarie e creazione di valore	Mod. c	S2	SECS-P/07	20	3	60	9	B	LEZ	C	Contratto
I-41	L26-0/23		A bando	Panel data analysis		S2	SECS-S/01	60	9	60	9	B	LEZ	C	Contratto
L-33	L22-IST/20	C10227	A bando	Pianificazione urbana e del territorio		S2	ICAR/21	40	6	40	6	C	LEZ	C	Contratto
LM-16	M35-IFE/22	B796	A bando	Portfolio theory	Portfolio theory mod. a	S2	SECS-S/06	40	6	60	9	B	LEZ	C	Contratto
LM-16	M35-IFE/22	B796	A bando	Portfolio theory	Portfolio theory mod. b	S2	SECS-S/06	20	3	60	9	B	LEZ	C	Contratto
LM-77	M36-0/22	7275_P	A bando	Revisione aziendale	Revisione aziendale - mod. a	S1	SECS-P/07	20	3	40	6	D	LEZ	C	Contratto
LM-77	M36-0/22	7275_P	A bando	Revisione aziendale	Revisione aziendale - mod. b	S1	SECS-P/07	20	3	40	6	D	LEZ	C	Contratto
L-33	L22-0/20	C10218	A bando	Statistica di base e analisi demografica e del territorio		S2	SECS-S/04	60	9	60	9	B	LEZ	C	Contratto
L-33	L22-0/20	C10223	A bando	Web and social media marketing		S1	SECS-P/08	60	9	60	9	B	LEZ	C	Contratto
L-33	L22-IST/20	C10225	A bando	Welfare state e sostenibilita' economica		S1	SECS-P/02	40	6	40	6	B	LEZ	C	Contratto

Analoga riflessione si può fare in merito a bisogni linguistici come si può desumere dalla tab. 16 che segue.

Tab. 16 Fabbisogni attività linguistiche

Fabbisogno Integrativo Attività Linguistiche 2023/2024										
CLASSE	Curriculu m	COD AD	ATTIVITÀ DIDATTICA	PERIOD O	SSD UD	TAF	ORE_AD	CFU AD	TIPO AD	COPERTURA
L18 - L33	L22-0/20 - L10-0/14	C10492	LINGUA INGLESE: LINGUAGGIO SPECIALISTICO ECONOMICO FINANZIARIO SECONDO SEMESTRE	S2	L-LIN/12	F	20	3 ESL		Esperti Linguistici CLA
L18 - L33	L22-0/20 - L10-0/14	C713	LETTORATO LINGUA INGLESE	S2	L-LIN/12	F	40	6 ESL		Esperti Linguistici CLA
L18 - L33	L22-0/20 - L10-0/14	C730	LINGUA INGLESE: LINGUAGGIO SPECIALISTICO ECONOMICO FINANZIARIO PRIMO SEMESTRE	S1	L-LIN/12	F	20	3 ESL		Esperti Linguistici CLA
LM77	M36-0/22	C11023	ULTERIORI CONOSCENZE LINGUISTICHE (BUSINESS ENGLISH)	S2	L-LIN/12	F	40	6 ESL		Esperti Linguistici CLA

Nel settembre 2022 è stato approvato il documento contenente la programmazione triennale che comprende i settori di futura chiamata nei ruoli di ricercatore, professore associato e professore ordinario. Per quanto attiene alle chiamate sono state predisposte, su dati disponibili al mese di marzo 2022, tabelle riepilogative per settore scientifico disciplinare su: fabbisogno didattico (settori presenti e non presenti in dipartimento), valutazioni VTR, fondi e convenzioni, progetti competitivi nazionali, progetti competitivi europei e internazionali. La programmazione annuale che ne deriverà terrà conto dei criteri che verranno approvati dalla governance di Ateneo nel mese di settembre 2023.

Per necessità del triennio dovranno inoltre essere accantonati i punti organico per le chiamate degli Rtd-b (6 unità di personale per il DED) che effettueranno il passaggio a ruolo successivo entro i 3 anni dalla loro assunzione.

I punti organico attualmente a disposizione del Dipartimento ammontano a 2,75. Entro il 2023 è previsto il pensionamento di 1 professore ordinario.

Il DED, per quanto attiene alla distribuzione dei fondi dipartimentali per la ricerca, definisce i suoi criteri di assegnazione delle risorse finanziarie attraverso un documento specifico approvato in Consiglio di Dipartimento il 20 aprile 2022, successivamente integrato nella seduta del 12 aprile e del 14 giugno 2023⁸. I tratti salienti del processo di affidamento dei fondi richiamano l'idea di una distribuzione attenta all'investimento del personale docente nelle varie linee di ricerca, a partire dai progetti che hanno come obiettivo una collocazione editoriale più prestigiosa e per i colleghi con maggiori difficoltà finanziarie. Vi è poi una quota tra il 10% e il 30% dei fondi QV2 per sostenere eventuali progetti non approvati. Inoltre, sono previste richieste extra fino a 500€ (anticipabili su due anni) per iniziative di ricerca specifiche. Altre linee di supporto sono a favore di iniziative come seminari e conferenze fino ad un max di 1000€. Qualora l'importo fosse superiore potrà essere inviata richiesta specifica al Comitato per la ricerca che disporrà adeguata valutazione.

Complessivamente il funzionamento del DED si fonda sulla stabilità del quadro finanziario che si articola per annualità impostate sulle serie storiche. Questo approccio, come è noto, semplifica l'impostazione dei budget annuali ma è riduttivo rispetto alle complessità che comunque ogni struttura affronta annualmente, soprattutto quando è chiamata a rispondere alle sfide di trasformazione e di generazione di risposte ai problemi che affliggono le strutture stesse.

⁸ <https://economiaediritto.unimc.it/it/ricerca/qualita-della-ricerca/fondi-dipartimentali-della-ricerca>

5. Strategia e programmazione della didattica del Dipartimento

La programmazione della didattica del DED si articola, come suggerito dal PSA, in un’offerta attenta al cambiamento, attrattiva e sottoposta a continua verifica e aggiornamento. L’idea generale, come verrà più sotto articolato in dettaglio, insiste sull’attrattività dei percorsi di studio accompagnata da una particolare attenzione agli studenti iscritti al fine di sostenere il loro percorso fino al completamento dei vari cicli di studio. Segue una tabella riepilogativa (tab. 17) dei principali obiettivi da perseguire nel triennio.

Tab. 17 Proiezione di confronto tra gli obiettivi del PSA d’Ateneo e quelli del DED

Piano Strategico di Ateneo (PSA)	Obiettivi	Piano strategico del Dipartimento
Didattica	1. Un’offerta didattica capace di intercettare i cambiamenti	1. Monitoraggio e aggiornamento dei percorsi formativi
	2. Un’offerta formativa attrattiva	2. Aumento dell’attrattività dei corsi di studio erogati dal Dipartimento
	3. Un sostegno efficace al percorso di apprendimento	3. Sostegno al percorso di studi degli studenti iscritti
	4. Valorizzare la didattica	4. Miglioramento della qualità della didattica

5.1. Analisi della situazione attuale

Il DED offre tre CdS di primo livello e due CdS magistrali. Tra i Corsi di studi di primo livello, il CdS in Economia: Banche, Aziende e Mercati (L-18) si articola nei distinti curricula Economia aziendale (EA), Economia bancaria, finanziaria ed assicurativa (EBFA) ed Economia e commercio internazionale (ECI). Il CdS in Economia, Territorio e Ambiente (L-33), attivo dall’a.a. 2020/2021, prevede i curricula Istituzioni e Mercati. Di nuova istituzione risulta il CdS Data Analysis per le Scienze Sociali (L-41), attivo dall’a.a. 2023/2024.

Con riguardo ai corsi di studio magistrale, il DED offre il CdS in Finanza e Mercati (LM-16), di nuova istituzione a partire dall’a.a. 2022/2023 in luogo del disattivato CdS Mercati e Intermediari Finanziari (LM-77), si articola nei distinti curricula Finanza e Tecnologia e International Finance and Economics. Il curriculum in lingua inglese, a seguito di un accordo con le università di Angers (Francia) e Torun (Polonia), offre la possibilità agli studenti iscritti di conseguire un triplo titolo in Finanza. Il CdS in Management e Marketing Internazionale (LM-77), prevede i curricula Management e Consulenza Aziendale e Marketing e Mercati Globali. Quest’ultimo CdS è stato attivato nell’a.a. 2022/2023, come risultato dell’attività di revisione dell’ordinamento del CdS che ha portato alla modifica del precedente CdS in Consulenza e Direzione Aziendale. Tra le modifiche apportate ai piani di studio, si segnala la decisione di introdurre alcuni insegnamenti impartiti in lingua inglese, al fine di rendere maggiormente attrattivo il CdS anche agli studenti stranieri, oltre che favorire in generale l’internazionalizzazione degli studenti.

Con riferimento agli aspetti relativi alle iscrizioni, dai dati disponibili sul Monitor Integrato di Ateneo (MIA), rispetto ai precedenti a.a. 2020/2021 e 2021/2022 si registra un calo degli studenti immatricolati e di quelli iscritti. Relativamente agli studenti iscritti al primo anno, il dato per il 2022/2023 è rimasto invariato rispetto al precedente a.a (tab. 18; 19; 20).

Tab. 18 Totale Iscritti 2021-23

Dipartimento Economia e Diritto	2021	2022	2023
	712	658	624

Tab. 19 Totale immatricolati per la prima volta 2021-23

Dipartimento Economia e Diritto	2021	2022	2023
	122	112	107

Tab. 20 Totale iscritti primo anno di corso 2021-23

Dipartimento Economia e Diritto	2021	2022	2023
	246	220	221

Relativamente ai profili attinenti al percorso di studio e alla regolarità delle carriere, da quanto emerge dalle più recenti schede di monitoraggio di Ateneo dei CdS, redatte sulla base di dati aggiornati all'8 ottobre 2022 e riguardanti altresì i corsi di laurea magistrale oggetto di modifica ordinamentale e disattivazione, l'indicatore iC02 (Percentuale di laureati entro la durata normale del corso) risulta, nell'ultimo anno di rilevazione, inferiore rispetto al dato di area a livello nazionale. Considerazioni simili possono svolgersi, per i corsi di laurea magistrale poi oggetto di ridefinizione, con riguardo agli indicatori iC13 (Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire) e iC14 (Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio) e tale allontanamento rispetto al dato nazionale, benché in linea o superiore rispetto al dato di area geografica, ha in parte riguardato altresì il corso triennale L-18. Diversamente, il CdS L-33 ha fatto registrare valori superiori a quelli di area geografica e nazionale.

Generalmente inferiore rispetto al dato nazionale si mostrano poi i dati rappresentati dagli indicatori iC16bis (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno), iC17 (Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS) e iC22 (percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso). Meritevole di attenzione appare poi il fenomeno dell'abbandono il cui tasso, attualmente del 30,02%, è aumentato rispetto ai precedenti a.a. 2020/2021 e 2021/2022 (MIA).

Con riguardo alla consistenza e qualificazione del corpo docente, il dato espresso dagli indicatori iC27 (Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo, pesato per le ore di docenza) e iC28 (il quale riguarda lo stesso rapporto riferito ai soli studenti del primo anno) risulta inferiore rispetto al dato di area geografica e nazionale, con l'eccezione, per l'indicatore iC28, del dato riferito al CdS L-18. Tuttavia, tali indicatori risentono del numero decisamente inferiore degli iscritti complessivi rispetto agli altri Atenei dell'area geografica di riferimento.

Con riferimento al grado di soddisfazione dei laureati, i valori espressi dall'indicatore iC25 (Percentuale di laureati complessivamente soddisfatti del CdS), ove disponibili, si attestano in linea con quelli relativi all'area geografica e nazionale, ove non superiori. Relativamente all'occupabilità, il dato espresso dall'indicatore iC26 (Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo), disponibile per i corsi di laurea magistrale, risulta per il CdS LM-77 MIF ben al di sopra rispetto al dato dell'area geografica, a differenza del valore riscontrato per il diverso corso magistrale CDA.

Relativamente all'internazionalizzazione, a fronte dei buoni risultati ottenuti dal CdS LM-77 MIF, ora LM-16, in virtù della specifica connotazione del curriculum International Finance and Economics, per gli altri CdS gli indicatori si attestano su valori inferiori.

Alla luce di quanto rilevato, tra i punti di forza va richiamato il costante aggiornamento dell'offerta formativa, al fine di renderla aderente al mondo del lavoro. Oltre alle richiamate recenti istituzioni dei CdS nelle classi L-33 e L-41 e al riordino delle lauree magistrali (LM-77) con contestuale nuova istituzione della classe LM-16, con delibera del CdS L-18 del 6 giugno 2023 è stato costituito un gruppo di lavoro ai fini dell'aggiornamento dell'ordinamento didattico del CdS. Con delibera del Consiglio di Dipartimento in data 13 marzo 2019 è stato poi costituito il Comitato di Indirizzo Permanente (CIP), un comitato strutturato di consultazione degli stakeholders successivamente modificato nella composizione con delibera del Consiglio Unificato dei Corsi di Studio (CUCS) del 15.1.2020. Attualmente ogni CdS dispone di un CIP specifico.

Tra le aree di miglioramento sarà opportuno riflettere sul potenziamento dell'attività di orientamento degli studenti in entrata, al fine di favorire la consapevolezza delle loro scelte. Altre attività utili al potenziamento della diffusione dell'offerta sono l'assunzione di ulteriori iniziative volte ad incrementare la visibilità dei diversi CdS e promuovere l'aumento degli iscritti al primo anno.

In tale ottica, la recente costituzione dei CIP permette di avere un ulteriore strumento di lavoro specifico per rappresentare le istanze del contesto socioeconomico da cui provengono gli studenti iscritti. Lo strumento del CIP è altresì utile al fine di consentire una migliore informazione in merito alla percezione dell'offerta formativa all'esterno, utile per indirizzare le attività di orientamento e di modifica ordinamentale.

Si mostra, infine, migliorabile l'attività di tutorato in itinere per ridurre il fenomeno dell'abbandono, al fine di sostenere la regolarità negli studi in termini di acquisizione dei crediti formativi e contenere i tempi medi di laurea. La pandemia ha sicuramente giocato un ruolo rilevante nel rallentamento della progressione universitaria di molti studenti e nell'aumento dei casi di abbandono, rendendo indispensabile e urgente la messa in opera di ulteriori azioni, rispetto a quelle già previste. È dunque una priorità il sostegno alla regolarità delle carriere degli studenti.

È poi opportuno potenziare le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro per rafforzare e consolidare la recente ripresa (ultimo anno di osservazione) dell'indicatore relativo all'occupabilità dei laureati ad un anno dalla laurea. A tal proposito è in via di finalizzazione il progetto 'Adotta uno studente'. Esso si propone di creare un rapporto continuativo tra azienda e studente attraverso la creazione di un percorso triennale o biennale che prevede: stage in azienda, attività di collaborazione, stesura della tesi di laurea con affiancamento di un tutor aziendale e universitario. A ciò va aggiunta la necessità di porre in essere un'analisi sistematica degli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche appoggiandosi ai dati Almalaurea, così da leggere secondo

una logica comparativa i dati del DED con quelli della medesima classe di laurea, di altri Atenei di aree geografiche diverse.

5.2. Strategia: definizione di obiettivi pluriennali

In linea con il Piano strategico di Ateneo e nell'intento di proseguire nelle azioni illustrate in occasione del Piano di sviluppo dipartimentale 2022-2025, nei prossimi tre anni il Dipartimento si pone quattro principali obiettivi:

1. Monitoraggio e aggiornamento dei percorsi formativi;
2. Aumento dell'attrattività dei corsi di studio erogati dal Dipartimento;
3. Sostegno al percorso di studio degli studenti iscritti;
4. Miglioramento della qualità della didattica.

Gli obiettivi indicati si intendono raggiungere in un orizzonte temporale triennale e gli indicatori vengono calcolati su un periodo annuale.

1. Monitoraggio e aggiornamento dei percorsi formativi

L'istituzione dei nuovi Corsi di studio di primo livello e le ricordate modifiche ai piani di studio che hanno interessato i Corsi di laurea magistrale richiedono in primo luogo che il DED e in particolare gli attori AQ monitorino costantemente i CdS interessati dalle modifiche, al fine di valorizzare i punti di forza e di intervenire sulle criticità del CdS stesso. Più in generale, si rende necessaria un'analisi critica dei percorsi di studio, per garantire la sostenibilità dell'offerta didattica di dipartimento.

Nell'ottica di definire in modo più adeguato gli ambiti formativi di particolare rilevanza e rendere sempre più congruente il percorso formativo offerto alle richieste del mondo del lavoro, il Dipartimento intende altresì procedere a un ulteriore aggiornamento e rinnovamento dell'offerta formativa. In tale direzione, è fondamentale la costante e frequente consultazione degli interlocutori sociali nell'ambito di un processo di consultazione del CIP ai fini del miglioramento continuo dell'offerta formativa del CdS e del rafforzamento del rapporto di collaborazione con gli operatori economici ai fini del reperimento di suggerimenti utili all'aggiornamento dei percorsi formativi. Ciò va perseguito anche attraverso il potenziamento dell'interdisciplinarietà, l'aggiornamento dell'offerta formativa e la promozione di corsi modulari in cogestione tra docenti di aree disciplinari diverse.

Indicatori per monitorare l'obiettivo

Indicatore iC25: Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS;

Dato aggregato dei CdS del Dipartimento in occasione dell'ultima rilevazione (anno 2021): 95,6%;

Dato medio nazionale dei medesimi corsi di studio: 91,8%;

Target triennale: +1%;

Indicatore iC26: Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita;

Dato aggregato dei CdS del Dipartimento in occasione dell'ultima rilevazione (anno 2021): 67,4%;

Target triennale: +3%.

2. Aumento dell'attrattività dei corsi di studio erogati dal Dipartimento

Pur in presenza di un calo demografico previsto dagli istituti di statistica e ricerca per i prossimi anni, il DED cercherà di imprimere un incremento nel numero degli iscritti rendendo più attrattivi e percepibili all'esterno i corsi di studio.

Sono azioni consolidate o di nuova attivazione:

- il potenziamento dell'attività di orientamento in ingresso. È interesse del dipartimento mettere gli studenti e le studentesse in condizione di prendere cognizione dei contenuti e degli sbocchi professionali di ciascun corso di studi. Con particolare riguardo ai corsi di laurea di primo livello, è prioritario l'ampliamento e il rafforzamento della collaborazione con gli istituti superiori del territorio. In tale direzione, è fondamentale il miglioramento nella predisposizione di lezioni, presentazioni e

workshop che prevedano una maggiore interazione con lo studente in ambito scolastico. L'attività divulgativa sarà legata all'attualità dei temi economici, aziendali, giuridici e matematico-statistici e sarà organizzata sulla base di un calendario negoziato con gli istituti scolastici del territorio e verranno svolte sia in presenza che a distanza, sfruttando ampiamente le potenzialità offerte dalle piattaforme informatiche di Ateneo e da altri strumenti innovativi. Sono previste attività di taglio pratico adatte a stimolare gli studenti a simpatizzare per i percorsi offerti dal DED già indirizzati verso l'acquisizione di strumenti tecnico-culturali direttamente spendibili sul mercato del lavoro locale. Continuerà la strategia di potenziamento dell'attività di orientamento, l'aumento del numero delle convenzioni siglate con le scuole medie superiori, così da consolidare ed estendere la presenza sul territorio regionale e ove possibile anche in quello extraregionale;

- la promozione dell'allargamento del bacino di utenza oltre i confini nazionali, predisponendo corsi erogati in lingua inglese;
- la promozione di accordi bilaterali e plurilaterali con Atenei stranieri, seguendo il modello consolidato della laurea a triplo titolo presente nell'offerta formativa del corso in Finanza e Mercati (LM16). Inoltre saranno studiati nuovi percorsi di joint degree tra atenei nazionali e internazionali;
- l'impostazione di comunicazioni e pubblicità che veicolino le caratteristiche, gli sbocchi professionali e la qualità della didattica, anche a livello internazionale.

Indicatori per monitorare l'obiettivo

Dati Mia sulle iscrizioni nell'anno 2022/2023;

Numero di iscritti del Dipartimento di Economia e Diritto: 624;

Target triennale: + 5%;

Totale iscritti al primo anno di corso: 221;

Target triennale: + 5%.

3. Sostegno al percorso di studi degli studenti iscritti

Al fine di ridurre il tasso di abbandono e favorire il miglioramento della regolarità delle carriere, il Dipartimento ritiene fondamentale consolidare, rafforzare ed ampliare le attività di tutorato. In particolare, si rende necessario potenziare l'interazione con gli studenti e le iniziative di supporto allo studio e di orientamento in itinere. Con tali attività si vogliono sostenere il miglioramento delle performance degli studenti del I anno, aumentare gli studenti che si laureano entro la durata normale del CdS e ridurre i tassi di abbandono.

In tale direzione si agevolerà l'accesso alle strutture e ai servizi offerti dal DED agli studenti italiani e stranieri. In tale ottica, è fondamentale il miglioramento dei tempi nelle comunicazioni riguardanti la didattica anche attraverso il potenziamento e la revisione del sito di dipartimento e degli strumenti informatici.

Indicatori per monitorare l'obiettivo

Indicatore iC24: Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni;

Dato aggregato dei CdS del Dipartimento in occasione dell'ultima rilevazione (anno 2020): 20,9%;

Target triennale: -3%;

Indicatore iC16: Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno;

Dato aggregato dei CdS del Dipartimento in occasione dell'ultima rilevazione (anno 2020): 42,8%;

Target triennale: +3%.

4. Miglioramento della qualità della didattica

In merito alla qualità della didattica, il Dipartimento si pone in primo luogo l'obiettivo di monitorare costantemente le opinioni espresse dagli studenti in merito alla didattica, espressa mediante questionari i cui risultati sono analizzati e presentati annualmente nella Relazione della Commissione Paritetica Docenti Studenti, la quale effettua un'analisi dettagliata per singolo insegnamento evidenziando le specifiche criticità legate a ciascuna attività didattica.

Come delineato nel Piano di Sviluppo del Dipartimento 2022-2025, una volta completate le traiettorie di consolidamento dell'offerta formativa, sarà importante orientarsi nei reclutamenti al fine di prediligere le aree scientifico-disciplinari e gli SSD attualmente scoperti e tuttavia strategici per incrementare la capacità attrattive di nuovi studenti e di nuove risorse finanziarie. Verranno tracciati anche percorsi di sviluppo interno dei docenti del Dipartimento, al fine di migliorare le performance nella didattica, nella ricerca, nella terza missione e nella partecipazione ai processi di innovazione. Per favorire la crescita e l'aggiornamento delle competenze didattiche del corpo docente, il DED incentiva e monitora la partecipazione da parte dei docenti alle iniziative del Teaching & Learning Lab (TLL) e del Centro Linguistico di Ateneo (CLA).

Indicatori per monitorare l'obiettivo

Indicatore iC09: Qualità della produzione nella ricerca dei docenti per le lauree magistrali cosicché l'attività didattica possa beneficiare di docenti presenti nel dibattito delle loro comunità scientifiche e capaci di trasferire questi aggiornamenti nella didattica erogata.

Target triennale (in linea con il PSA): > 0,8

5.3. Azioni e indicatori in linea con il PSA

Obiettivo n. 1	Monitoraggio e aggiornamento dei percorsi formativi	
Problema da risolvere Area di miglioramento	Congruenza del percorso formativo offerto alle richieste del mondo del lavoro	
Azioni da intraprendere	<ul style="list-style-type: none"> - Monitoraggio dei CDS oggetto di modifica - Aggiornamento e rinnovamento dell'offerta formativa, previa consultazione con il Comitato di Indirizzo permanente - Promozione di corsi modulari, in gestione tra docenti di aree disciplinari diverse 	
Indicatore/i di riferimento	<i>Indicatore</i> Indicatore iC25 Indicatore iC26	<i>Target</i> Indicatore iC25: +1% Indicatore iC26: +3%
Responsabilità	Gruppo AQ, Presidenti CdS	
Risorse necessarie	--	
Tempi di esecuzione e scadenze	Obiettivo triennale con rilevazione annuale dei dati	

Obiettivo n. 2	Aumento dell'attrattività dei corsi di studio erogati dal Dipartimento	
Problema da risolvere Area di miglioramento	Potenziamento dell'attività di orientamento all'entrata al fine di favorire la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti, incrementare la visibilità dei diversi CdS e consentire l'aumento degli iscritti al primo anno	
Azioni da intraprendere	<ul style="list-style-type: none"> - Potenziamento dell'attività di orientamento in ingresso - Promozione dell'allargamento del bacino di utenza oltre i confini nazionali - Incremento di accordi bilaterali e plurilaterali con Atenei stranieri - Impostazione di un piano di comunicazione annuale 	
Indicatore/i di riferimento	<i>Indicatore</i> dati Mia sulle iscrizioni	<i>Target</i> + 5%
Responsabilità	Delegato alla Didattica, Delegato all'orientamento, Presidenti dei CdS	
Risorse necessarie	Finanziamenti Ministeriali o di Ateneo	
Tempi di esecuzione e scadenze	Obiettivo triennale con rilevazione annuale dei dati sulle iscrizioni	

DIPARTIMENTO DI ECONOMIA E DIRITTO

Obiettivo n. 3	Sostegno al percorso di studio degli studenti iscritti	
Problema da risolvere Area di miglioramento	Riduzione del fenomeno dell'abbandono degli studi, incremento della regolarità negli studi in termini di acquisizione dei crediti formativi e contenimento i tempi medi di laurea	
Azioni da intraprendere	<ul style="list-style-type: none"> - Rafforzamento e ampliamento delle attività di tutorato e di orientamento in itinere - Potenziamento e una revisione del sito di Dipartimento e degli strumenti informatici, al fine di agevolare l'accesso alle strutture e ai servizi offerti dal Dipartimento 	
Indicatore/i di riferimento	<i>Indicatori</i> Indicatore iC24: Indicatore iC16:	<i>Target</i> iC24: -3% iC16: + 3%
Responsabilità	Presidenti dei CdS, Delegato alla Didattica, Delegato al Tutorato	
Risorse necessarie	Fondi di Dipartimento o di Ateneo	
Tempi di esecuzione e scadenze	Obiettivo triennale con rilevazione annuale degli indicatori	

Obiettivo n. 4	Miglioramento della qualità della didattica	
Problema da risolvere Area di miglioramento	Formazione e aggiornamento dei docenti sulle metodologie didattiche, anche specifiche del SSD. Miglioramento della coerenza dell'offerta didattica con la docenza e le risorse didattiche e di ricerca possedute. In particolare sostenere la produzione di buoni contributi di ricerca che sostengano l'attività didattica.	
Azioni da intraprendere	<ul style="list-style-type: none"> - Monitoraggio opinioni degli studenti, al fine di intraprendere, ove possibile, azioni correttive - Attenzione, nella fase di reclutamento, per SSD scoperti ma strategici per l'incremento della capacità attrattiva di studenti e di risorse finanziarie - Predisposizione di percorsi di sviluppo dei docenti interni al Dipartimento - Incentivazione e monitoraggio della partecipazione dei docenti del Dipartimento alle attività promosse dal Teaching & Learning Lab (TLL) e del Centro Linguistico di Ateneo (CLA) 	
Indicatore/i di riferimento	Indicatore iC09: Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali	<i>Target</i> Sempre > 0.8 nel corso del triennio interessato dal piano strategico di Dipartimento
Responsabilità	Direttore di Dipartimento	
Risorse necessarie	--	
Tempi di esecuzione e scadenze	Obiettivo triennale con rilevazione annuale degli indicatori.	

6. Strategia e programmazione della ricerca del Dipartimento

Il DED è un luogo d'incontro scientifico di studiosi che, pur appartenendo a settori diversi (economico-politico, economico-aziendale, giuridico, matematico-statistico-econometrico, sociologico e dei sistemi di elaborazione delle informazioni), si impegnano in linee di ricerca che pongono sullo sfondo l'approccio multidisciplinare e interdisciplinare. È, inoltre, prioritario il legame virtuoso tra la produzione derivante dall'attività di ricerca e lo sviluppo di percorsi didattici attinenti le nuove produzioni con specifica attenzione ai corsi magistrali e ai dottorati.

Il DED supporta l'autonomia dei singoli studiosi ma è altresì interessato all'interazione tra le comunità scientifiche promuovendo, allo stesso tempo, il dialogo con i soggetti privati e pubblici operanti sul territorio. Un particolare impegno è, infine, rivolto ai rapporti di collaborazione interuniversitaria, a livello nazionale ed internazionale.

6.1. Analisi della situazione attuale

La sintesi che segue è l'esito di osservazioni basate sulla seguente base documentale:

- risultati ultima VQR (2015-19);
- risultati ultima VTR (2019-21);
- verbali del consiglio di Dipartimento;
- relazioni sulla ricerca dipartimentale.

L'utilizzo di questi documenti è importante per proporre alcune riflessioni che possono essere utili allo scopo di pianificare gli obiettivi per il prossimo triennio.

Si inizia l'analisi riportando i principali risultati ottenuti nella Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) per gli anni 2015-19. È opportuno ricordare che questa valutazione è stata compiuta su 104 prodotti della ricerca associati ad un numero inferiore di componenti del DED che oggi ammonta a 45 unità, 8 in più dei 37 partecipanti alla VQR collocati nelle seguenti aree di valutazione: 12 (Scienze giuridiche), 13a (Scienze economiche e statistiche), 13b (Scienze economico-aziendali), 14 (Scienze politiche e sociali). La distribuzione per profilo vede 75 prodotti della ricerca per il profilo a) del personale permanente e 29 prodotti per il profilo b) delle politiche di reclutamento. L'analisi completa di questa Valutazione della Qualità della Ricerca può essere scaricata dalla pagina web <https://economiaediritto.unimc.it/ricerca/qualita-della-ricerca/vqr2015-2019>.

Un primo punto di osservazione, evidenziato nelle tabelle che seguono, riguarda i valori degli indicatori **I** (*voto medio*: rapporto tra la somma dei punteggi e il numero dei prodotti), **R** (*qualità dei prodotti in un'area o in un settore rispetto al dato nazionale*: rapporto tra il punteggio medio del dipartimento e quello medio complessivo nazionale nella medesima area o nel medesimo settore), **IRD** (*qualità dei prodotti del dipartimento ponderato*: esito del prodotto tra R e il peso del dipartimento nell'area o settore), relativi alle diverse aree di valutazione, nonché prendendo a riferimento le percentuali dei prodotti valutati nelle diverse classi di merito.

Ci si focalizza sull'indicatore R che, come accennato, deriva dal rapporto tra il punteggio medio del dipartimento e i dipartimenti nazionali con ricercatori attivi nel settore e quindi ci offre un'informazione puntuale sul posizionamento del DED rispetto alla media nazionale. Se l'indicatore ha un valore maggiore di uno il dipartimento è al di sopra della media nazionale e viceversa. A livello aggregato l'indicatore R pone il DED, nei diversi profili "a, b, a+b" cioè i ricercatori permanenti, chi è stato assunto o è transitato da una fascia all'altra, e la somma di entrambi, poco al di sotto della media nazionale:

- Profilo a (permanenti) R1 = 0,98
- Profilo b (in transito tra livelli o istituzioni) R2 = 0,93
- Profilo a+b (la somma di tutti) R1_2 = 0,94

Disaggregando nelle diverse aree di valutazione e per il profilo di tutto il personale (tab. 21), si registrano i seguenti risultati:

- per l'Area 12 una valutazione in linea con la media nazionale $R1_2 = 0,98$
- per l'Area 13a una valutazione superiore alla media nazionale $R1_2 = 1,08$
- per l'Area 13b una valutazione inferiore alla media nazionale $R1_2 = 0,78$

Non sono noti i risultati dell'area 14, dato che presenta meno di 10 prodotti della ricerca. I risultati, riportati nelle tabelle 22 e 23, delle analisi divise per profilo "a" del personale permanente e profilo "b" delle politiche di reclutamento sono sostanzialmente allineati ai risultati su tutto il personale.

Tabella 21 Indicatori di area per il profilo di tutto il personale a)+b)

Area	Prodotti conferiti	I	R1_2	Posizione nella graduatoria di area	% A	% B	% C	% D	% E	IRD1_2
12	22	0.65	0.98	86/150	18.18	36.36	27.27	18.18	0.00	0.16
13a	40	0.75	1.08	42/138	35.00	32.50	27.50	2.50	2.50	0.56
13b	39	0.47	0.78	77/97	5.13	28.21	28.21	25.64	12.82	0.52

Tabella 22 Indicatori di area per il profilo del personale permanente a)

Area	Prodotti conferiti	I	R1	Posizione nella graduatoria di area	% A	% B	% C	% D	% E	IRD1
12	22	0.65	0.99	66/129	18.18	36.36	27.27	18.18	0.00	0.28
13a	26	0.72	1.13	22/89	38.46	19.23	34.62	3.85	3.85	0.80
13b	24	0.44	0.80	55/69	4.17	20.83	33.33	33.33	8.33	0.70

Tabella 23 - Indicatori di area per il profilo delle politiche di reclutamento b)

Area	Prodotti conferiti	I	R2	Posizione nella graduatoria di area	% A	% B	% C	% D	% E	IRD2
13a	14	0.81	1.08	26/100	28.57	57.14	14.29	0.00	0.00	0.38
13b	15	0.51	0.79	65/80	6.67	40.00	20.00	13.33	20.00	0.38

Entrando nel dettaglio dei macro settori concorsuali per il profilo di tutto il personale si hanno i seguenti risultati:

- 13/A (Economia), in linea con la media nazionale $R1_2 = 0,94$
- 13/B (Economia aziendale), inferiore alla media nazionale $R1_2 = 0,77$
- 13/D (Statistica e metodi matematici per le decisioni), superiore alla media nazionale $R1_2 = 1,31$

Gli indicatori calcolati per settore evidenziano un'ottima performance del settore 13/D, che porta l'Università di Macerata al primo posto nazionale nella graduatoria di settore e questo è certamente un valore specifico dell'apporto di quest'area alla produttività della ricerca del DED. Si conferma per converso, la debolezza dell'area 13b che è stata oggetto di ulteriori inserimenti nelle politiche di reclutamento degli anni successivi.

I risultati della procedura valutativa interna all'Ateneo, la VTR, per l'anno 2022 mostrano, inoltre, la presenza di 8 docenti non produttivi ai fini dei parametri della procedura di calcolo. Si tratta di personale che dichiara meno di tre pubblicazioni nel triennio considerato. Questo indicatore richiede un intervento

specifico a sostegno della produttività e sarà ripreso tra gli indicatori target del triennio. Altre informazioni, in merito alla produttività scientifica, si ricavano dalla “Relazione annuale sulla ricerca e terza missione Dipartimentale – anno 2023”.

Nella sezione 4 del “Riesame” si riportano una serie di indicatori che il DED aveva stabilito di monitorare in relazione agli obiettivi della produttività scientifica.

In particolare, per gli anni 2021-22, i dati sono i seguenti (tab. 26).

Tabella 26 Indicatori del riesame sull’attività di ricerca

ANNO	2021	2022
1.1.a Numero contributi in rivista	47	69
1.1.b Numero contributi in volume	46	32
1.1.c Numero libri	3	1
1.2 Numero docenti senza pubblicazioni negli ultimi tre anni	0	1
1.3.a Numero pubblicazioni in riviste di classe A	28	31
1.3.b Numero pubblicazioni indicizzate in WoS e/o Scopus	31	35
1.4 Numero pubblicazioni con coautori afferenti ad altre università/istituzioni estere	8	20
2.1 Numero seminari, conferenze, convegni organizzati	21	15
2.2 Numero partecipazioni a seminari, convegni e conferenze nazionali e internazionali	44	34
2.3.a Giorni di mobilità in uscita per docenti che siano stati all’estero per un periodo di almeno 30 gg	39	122
2.3.b Giorni di mobilità in entrata:	246	594
In risposta a bandi europei ed internazionali di finanziamento alla ricerca		
3.1.a Numero progetti presentati	7	6
3.1.b Numero progetti finanziati	2	2
3.1.c Numero componenti del dipartimento che partecipa a progetti finanziati	2	2
In risposta a bandi nazionali di finanziamento alla ricerca		
4.1.a Numero progetti presentati	13	8
4.1.b Numero progetti finanziati:	0	1
4.1.c Numero componenti del dipartimento che partecipa a progetti finanziati:	0	1
5.1 Numero convenzioni attive al 31/12/2022		14

Dall’osservazione degli indicatori 1.1 emerge un livello buono per quanto riguarda la numerosità dei prodotti della ricerca, che va consolidato e che va rapportato al numero dei docenti afferenti al DED. Tra loro solo un docente negli ultimi tre anni non ha prodotto pubblicazioni. Dato che messo in relazione

con gli 8 docenti improduttivi secondo i parametri VTR, richiede la messa a punto di un'azione specifica per la diminuzione di questi valori.

Gli indicatori 1.3 sulla collocazione editoriale dei contributi in rivista esibiscono valori discreti che vanno consolidati o ulteriormente migliorati; però, la performance della VQR mette in guardia su un possibile fenomeno di polarizzazione: alcuni settori possono avere ricercatori che pubblicano svariati contributi in riviste di fascia A e/o indicizzate in WoS e/o Scopus, mentre altri settori possono presentare delle lacune per quanto concerne questo aspetto, col rischio di penalizzare la valutazione complessiva del dipartimento.

Gli indicatori 1.4 e 2.3 concernono l'internazionalizzazione. In particolare, l'indicatore 1.4 rapportato al numero di pubblicazioni scientifiche (somma degli indicatori 1.1) risulta pari al 19,61% lievemente sotto al livello di Ateneo del 25,76% riportato nel PSA e abbastanza lontano dal target di Ateneo del 35% proposto sempre nel PSA con l'indicatore 2.2.b.

Per quanto riguarda l'attività di connessione con le varie comunità scientifiche, attraverso la partecipazione a seminari e convegni (indicatori 2.1 e 2.2), si riscontrano diverse partecipazioni, ma sono esperienze che possono essere ulteriormente sviluppate.

Gli indicatori 3.1, 4.1 e 5.1 relativi al finanziamento della ricerca presentano dei valori migliori rispetto al passato e in effetti a fine giugno 2023 risultano attivi 6 progetti finanziati, per un budget totale a disposizione delle unità afferenti al DED di 425.125,43€. Sono inoltre attive 9 convenzioni di ricerca di cui 6 finanziate, per un budget totale di 203.000€ (per un dettaglio sulle convenzioni si veda la sezione sulla Terza Missione).

Per quanto attiene all'assegnazione del Fondo di ateneo per la ricerca, questa attività viene effettuata sulla base della valutazione della ricerca scientifica condotta dai ricercatori in ruolo nell'Ateneo. Gli organi competenti stanziavano l'ammontare di risorse finanziarie da distribuire ai ricercatori (QV1) e quello da destinare ai dipartimenti (QV2). La QV1 è ripartita sulla base della valutazione, attuata per area CUN, dei prodotti della ricerca pubblicati dai ricercatori ed inseriti nel catalogo IRIS-UPad, ed inoltre sulla base della capacità di attrazione di fondi di ricerca attraverso la partecipazione a bandi competitivi o di finanziamento di progetti di ricerca da parte di altri soggetti, e di partecipazione a rilevanti attività di terza missione.

La quota QV2 è distribuita ai dipartimenti, tenendo conto degli esiti del risultato della QV1 dei ricercatori afferenti (per il 70%) e dell'applicazione dell'indicatore IRFD risultato dall'ultima VQR disponibile. Negli ultimi tre anni sono state assegnate al Dipartimento le risorse QV2 in quantità crescente passando da 52.000 euro circa, a oltre 77.000 euro (Tab. 27).

Tab. 27 Assegnazione fondi per la ricerca QV1 e QV2 negli anni 2020-2022

Anno	QV1	QV2	Totale
2022	39.925,66	37.495,08	77.420,74
2021	35.271,49	22.424,09	57.695,58
2020	32.877,74	19.176,53	52.054,27

Il dipartimento fa affidamento anche su fondi raccolti all'esterno per lo svolgimento delle attività di ricerca tramite progetti finanziati con fondi pubblici su bando competitivo, oppure, attraverso convenzioni con enti o imprese o contratti di ricerca conto terzi.

6.2. Strategia: definizione di obiettivi pluriennali

Per quanto riguarda il piano corrente di distribuzione delle risorse dedicate alla ricerca, il DED definisce formalmente i propri criteri in modo coerente con il Piano di Sviluppo Triennale del Dipartimento e con il Piano Strategico di Ateneo. Questi gli obiettivi fissati:

- Obiettivo 1: **contribuire al rafforzamento della ricerca nelle SSH**, in particolare per quanto riguarda l'allineamento ai criteri VQR finanziando progetti di ricerca per pubblicazioni in fascia A e/o indicizzate su Scopus/WoS;
- Obiettivo 2: **promuovere una ricerca multidisciplinare, interdisciplinare e transdisciplinare nel contesto internazionale**, in particolare favorendo pubblicazioni scientifiche ad alto impatto per la comunità accademica internazionale e favorendo la mobilità internazionale dei docenti;
- Obiettivo 3: **potenziare l'infrastruttura interna per la ricerca**, in particolare incentivando la partecipazione a bandi competitivi di interesse europeo e nazionale, e potenziando la biblioteca.

Questi obiettivi sono fortemente interrelati tra loro. Ad esempio, rafforzare la ricerca (obiettivo 1) porta anche a rendere i ricercatori maggiormente in grado di reperire fondi (obiettivo 3), cosa che a sua volta serve per rafforzare la ricerca e per contribuire alle mobilità per sviluppare reti scientifiche (obiettivo 2), le quali sono fondamentali per rafforzare ulteriormente la ricerca e per aumentare la capacità di reperimento fondi.

Gli obiettivi sono declinati in sotto obiettivi per i quali vengono previste azioni e indicatori. Dove non specificato, i sotto obiettivi si intendono da raggiungere in un orizzonte temporale triennale e gli indicatori vengono calcolati su un periodo annuale.

Macro obiettivo 1: rafforzare la ricerca

Il DED intende potenziare il proprio impegno per promuovere buone linee di ricerca così come prefissato nell'Obiettivo 2.1 ("Contribuire al rafforzamento della ricerca nelle SSH") del PSA. Il PSA, pur evidenziando il rischio di appiattimento della "biodiversità" scientifica, stabilisce di allocare i fondi secondo una definizione maggiormente corrispondente ai principi di qualità riconosciuti a livello nazionale e internazionale. In linea col PSA, il DED si prefigge di indirizzare i ricercatori e le ricercatrici verso contenuti scientifici di qualità e di impatto per la comunità internazionale, in primo luogo attraverso il consolidamento e miglioramento del numero delle pubblicazioni; riducendo il tasso di inattività dei docenti; aumentando il numero di pubblicazioni indicizzate.

Inoltre, sostenendo con fondi specifici le iniziative di pubblicazione su riviste indicizzate, il DED intende contribuire a migliorare il posizionamento dell'Ateneo nei ranking internazionali, ponendosi in linea con la volontà, enunciata nel PSA all'Obiettivo 2.2.2, di predisporre l'Ateneo per il suddetto posizionamento.

Obiettivo 1.1: Consolidare il numero delle pubblicazioni

Per raggiungere questo obiettivo si propongono due azioni:

- Azione 1.1.1 Creazione di una collana di volumi di Dipartimento con le EUM (in linea con l'Obiettivo 2.3.3 del PSA) e realizzazione di pubblicazioni tramite volumi collettanei di Dipartimento da pubblicare all'interno della collana.
- Azione 1.1.2 Finanziamento sui fondi QV2 di pubblicazione, traduzione e proofreading di prodotti scientifici.

Per monitorare il raggiungimento di questo obiettivo si calcoleranno i seguenti indicatori:

- Indicatore 1.1.1 Numero contributi in rivista e libri (target annuale: 120% del numero dei ricercatori del dipartimento)
- Indicatore 1.1.2 Numero contributi in volume (target annuale (indicatore 1.1.1 + indicatore 1.1.2): 210% del numero dei ricercatori del dipartimento)
- Indicatore 1.1.3 Creazione di una collana di Dipartimento (entro il 2024).
- Indicatore 1.1.4 Numero di volumi pubblicati all'interno della collana di Dipartimento (target: un volume ogni due anni).

Obiettivo 1.2: Ridurre il tasso di inattività

Per raggiungere questo obiettivo si propongono due azioni:

- Azione 1.2.1 **Coinvolgimento come coautori dei volumi collettanei** di cui all'azione 1.1 di coloro che sono risultati non produttivi ai sensi dell'ultima VTR.
- Azione 1.2.2. **Finanziamento di attività di ricerca** specifiche concesso a ricercatori con fondi limitati in relazione ai risultati non brillanti evidenziati dalla VTR.

Per monitorare il raggiungimento di questo obiettivo si calcoleranno i seguenti indicatori:

- Indicatore 1.2.1 Numero di docenti senza pubblicazioni negli ultimi tre anni (target triennale: 0).
- Indicatore 1.2.2 Numero di docenti non produttivi ai sensi della VTR (target triennale: 5).
- Indicatore 1.2.3 Numero di “non produttivi VTR” autori di contributo nel volume collettaneo (target triennale: 3).

Obiettivo 1.3: Aumentare il numero di pubblicazioni e il numero di ricercatori che abbiano pubblicato nell'ultimo triennio almeno un articolo in riviste di classe A e/o presenti nelle banche dati bibliometriche WoS e/o Scopus.

Per raggiungere questo obiettivo si propone la seguente azione:

- Azione 1.3.1 **Finanziamento di pubblicazione, traduzione e proofreading di prodotti scientifici**, con priorità ai prodotti inviati a giornali di classe A e/o censiti nelle banche dati bibliometriche WoS e/o Scopus.

Indicatori per monitorare l'obiettivo saranno:

- Indicatore 1.3.1 Numero pubblicazioni in riviste di classe A (target triennale: 70% del numero dei ricercatori del dipartimento).
- Indicatore 1.3.2 Numero pubblicazioni indicizzate in WoS e/o Scopus (target triennale: 75% del numero dei ricercatori del dipartimento).
- Indicatore 1.3.3 Numero ricercatori con almeno una pubblicazione in riviste di classe A nell'ultimo triennio (target triennale: 75% del numero dei ricercatori del dipartimento).
- Indicatore 1.3.4 Numero ricercatori con almeno una pubblicazione indicizzata in WoS e/o Scopus nell'ultimo triennio (target triennale: 75% del numero dei ricercatori del dipartimento).

Macro obiettivo 2: Contribuire a una ricerca multidisciplinare nel contesto nazionale e internazionale

L'obiettivo del DED è favorire l'organizzazione e la partecipazione a seminari, convegni e conferenze e la mobilità in entrata e in uscita dei ricercatori (coerentemente con l'Obiettivo 2.2.3 del PSA). Queste azioni sono fondamentali sia per elevare il livello della ricerca, grazie al confronto sia tra esperti dello stesso settore che multidisciplinare, che per sviluppare reti scientifiche rilevanti ai fini del potenziamento della ricerca, soprattutto di tipo multidisciplinare. Infatti, le reti danno vita a collaborazioni nella scrittura di prodotti della ricerca e di progetti collaborativi. In linea con l'Obiettivo 2.1 del PSA, il DED si prefigge di supportare l'eleggibilità delle proposte progettuali sottomesse a bandi competitivi, anche attraverso meccanismi incentivanti per lo sviluppo di reti scientifiche.

Obiettivo 2.1: Aumentare la partecipazione e l'organizzazione di seminari, convegni e conferenze nazionali ed internazionali.

Per raggiungere questo obiettivo si propongono le seguenti azioni:

- Azione 2.1.1 **Finanziamento della partecipazione a seminari**, convegni e conferenze mediante fondi assegnati ai ricercatori che ne facciano richiesta.
- Azione 2.1.2 **Finanziamento di seminari, convegni e conferenze**, e organizzazione di seminari anche in occasione della pubblicazione di libri di dipartimento o di seminari interni ai corsi di studio ma aperti agli esterni.

Indicatori per monitorare l'obiettivo saranno:

- Indicatore 2.1.1 Numero di partecipazioni a seminari, convegni e conferenze nazionali e internazionali (target annuale: numero pari al numero dei ricercatori afferenti al DED).
- Indicatore 2.1.2 Numero seminari, conferenze, convegni organizzati (target annuale: 40% del numero dei ricercatori afferenti al DED).

Obiettivo 2.2: Promuovere l'internazionalizzazione del Dipartimento

Per raggiungere questo obiettivo si propone la seguente azione:

- Azione 2.2.1 Co-finanziamento delle spese per mobilità ai ricercatori che ne facciano richiesta.

Indicatori per monitorare l'obiettivo saranno:

- Indicatore 2.2.1 Numero di docenti in mobilità in uscita (target triennale: 10% dei ricercatori afferenti al DED).
- Indicatore 2.2.2 Numero di docenti in mobilità in entrata (target triennale: 4).
- Indicatore 2.2.3 Numero pubblicazioni scientifiche con coautori afferenti ad altre università o istituzioni estere sul totale delle pubblicazioni (target triennale: 30% delle pubblicazioni annuali).

Per l'indicatore 2.2.3 l'aspettativa è ottenere una crescita in linea con quanto previsto nell'indicatore 2.2.b del PSA.

Obiettivo 2.3: Potenziare la visibilità dei ricercatori.

Per raggiungere questo obiettivo si propone la seguente azione:

- Azione 2.3.1 Richieste mirate ai ricercatori di aggiornamento della profilazione nei database Google scholar, Scopus e WoS.

Per monitorare il raggiungimento di questo obiettivo si calcolerà il seguente indicatore:

- Indicatore 2.3.1 Numero di ricercatori presenti e con profilo aggiornato nei database Google scholar e/o Scopus e/o WoS (target triennale: 80% dei ricercatori afferenti al DED).

Macro obiettivo 3: Consolidare il finanziamento esterno e potenziare la biblioteca

In linea con quanto riportato negli Obiettivi 2.1.1 e 2.3.1 del PSA, il Dipartimento vuole incentivare lo sviluppo di progetti di ricerca per reperire finanziamenti. Da parte dell'Ateneo verranno sviluppate iniziative per favorire il tasso di successo. In complementarietà, il Dipartimento sviluppa una premialità per favorire la presentazione di progetti. Il numero di progetti finanziati è, infatti, derivato dal prodotto tra il numero di progetti presentati e il tasso di successo.

Accanto a questo, ci si propone di potenziare l'infrastruttura bibliotecaria ampliandone i tempi di apertura, che ora sono di sole 23 ore settimanali, coerentemente col "percorso di realizzazione di grandi biblioteche dipartimentali con ampio accesso alle fonti e orari di apertura più estesi" riportato nell'obiettivo 2.3.2 del PSA.

Obiettivo 3.1: Favorire il reperimento di fondi tramite progetti in risposta a bandi nazionali ed internazionali di finanziamento alla ricerca

Per raggiungere questo obiettivo si propone la seguente azione:

- Azione 3.1.1 Premialità per la partecipazione a progetti di ricerca in relazione a bandi nazionali e internazionali.

Indicatori per monitorare l'obiettivo saranno:

- Indicatore 3.1.1 Numero progetti presentati (target triennale: 25).
- Indicatore 3.1.2 Numero progetti finanziati (target triennale: 8).
- Indicatore 3.1.3 Ammontare di fondi reperiti tramite progetti (target triennale: 450.000€).

Obiettivo 3.2: Potenziare la biblioteca Dipartimentale

Per raggiungere questo obiettivo si propone la seguente azione:

- Azione 3.2.1 Ampliamento degli orari di apertura al pubblico.

Per monitorare il raggiungimento di questo obiettivo si verificherà il seguente indicatore:

- Indicatore 3.2.1 Numero di ore settimanali di apertura della biblioteca (target: 40 ore).

6.3. Azioni e indicatori in linea con il PSA

Macro Obiettivo 1: Rafforzamento della ricerca.

Obiettivo n. 1.1	Consolidare il numero delle pubblicazioni	
Problema da risolvere Area di miglioramento	Il numero di prodotti della ricerca è da considerarsi sufficiente, ma va comunque consolidato e può essere ulteriormente migliorato	
Azioni da intraprendere	<ul style="list-style-type: none"> · Azione 1.1.1 Creazione di una collana di volumi di Dipartimento con le EUM (Obiettivo 2.3.3 del PSA) e realizzazione di pubblicazioni tramite volumi collettanei di Dipartimento da pubblicare all'interno della collana. · Azione 1.1.2 Finanziamento di pubblicazione, traduzione e proofreading di prodotti scientifici. 	
Indicatore/i di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> · Indicatore 1.1.1 Numero contributi in rivista e libri · Indicatore 1.1.2 Numero contributi in volume · Indicatore 1.1.3 Creazione di una collana di Dipartimento · Indicatore 1.1.4 Numero di volumi pubblicati all'interno della collana di Dipartimento 	Target Indicatore 1.1.1 pari almeno al 120% dei ricercatori afferenti al Dipartimento (al momento della rilevazione). Somma Indicatore 1.1.1 + Indicatore 1.1.2 pari almeno al 210% dei ricercatori afferenti al Dipartimento. Indicatore 1.1.3 attivo a partire dal 2024. Indicatore 1.1.4 un volume ogni due anni.
Responsabilità	Comitato Dipartimentale per la Ricerca, Delegato alla ricerca, Delegata per la diffusione dei risultati della ricerca	
Risorse necessarie	Fondi annuali QV2	
Tempi di esecuzione e scadenze	Obiettivo da raggiungere a partire dal 2024, con rilevazione annuale degli indicatori.	

Obiettivo n. 1.2	Ridurre il tasso di inattività	
Problema da risolvere Area di miglioramento	Numero abbastanza elevato di docenti inattivi ai sensi dell'ultima VTR.	
Azioni da intraprendere	<ul style="list-style-type: none"> · Azione 1.2.1 Coinvolgimento come coautori dei volumi collettanei di cui all'azione 1.1.1. di coloro che sono risultati non produttivi ai sensi dell'ultima VTR. · Azione 1.2.2. Finanziamento di attività di ricerca specifiche condotte da ricercatori con fondi limitati anche a causa dei risultati non brillanti nella VTR. 	
Indicatore/i di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> · Indicatore 1.2.1 Numero di docenti senza pubblicazioni negli ultimi tre anni. · Indicatore 1.2.2 Numero di docenti non produttivi ai sensi della VTR. · Indicatore 1.2.3 Numero di "non produttivi VTR" autori di contributi nei volumi collettanei. 	Target Indicatore 1.2.1 pari a 0. Indicatore 1.2.2 minore o uguale a 5. Indicatore 1.2.3 pari almeno a 3.
Responsabilità	Comitato Dipartimentale per la Ricerca, Delegato alla ricerca, Delegata per la diffusione dei risultati della ricerca	
Risorse necessarie	Fondi annuali QV2	
Tempi di esecuzione e scadenze	Obiettivo da raggiungere nel triennio, con rilevazione annuale degli indicatori.	

Obiettivo n. 1.3	Aumentare il numero di pubblicazioni e il numero di ricercatori che abbiano pubblicato nell'ultimo triennio almeno un articolo in riviste di classe A e/o presenti nelle banche dati bibliometriche WoS e/o Scopus.
Problema da risolvere Area di miglioramento	Migliorare la VQR Dipartimentale, migliorando la collocazione editoriale dei prodotti della ricerca.

DIPARTIMENTO DI ECONOMIA E DIRITTO

Azioni da intraprendere	· Azione 1.3.1 Finanziamento di pubblicazione, traduzione e proofreading di prodotti scientifici, dando priorità ai prodotti che si vogliono pubblicare in giornali di classe A e/o censiti nelle banche dati bibliometriche WoS e/o Scopus.	
Indicatore/i di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> · Indicatore 1.3.1 Numero pubblicazioni in riviste di classe A. · Indicatore 1.3.2 Numero pubblicazioni indicizzate in WoS e/o Scopus. · Indicatore 1.3.3 Numero ricercatori con almeno una pubblicazione in riviste di classe A nell'ultimo triennio. · Indicatore 1.3.4 Numero ricercatori con almeno una pubblicazione indicizzata in WoS e/o Scopus nell'ultimo triennio. 	Target Indicatore 1.3.1 maggiore o uguale al 70% del numero dei ricercatori del Dipartimento. Indicatore 1.3.2 maggiore o uguale al 75% del numero dei ricercatori del Dipartimento. Indicatore 1.3.3 maggiore o uguale al 75% del numero dei ricercatori del Dipartimento. Indicatore 1.3.4 maggiore o uguale al 75% del numero dei ricercatori del Dipartimento
Responsabilità	Comitato Dipartimentale per la Ricerca, Delegato alla ricerca, Delegato Ranking nazionali ed internazionali	
Risorse necessarie	Fondi annuali QV2	
Tempi di esecuzione e scadenze	Obiettivo da raggiungere nel triennio, con rilevazione annuale degli indicatori.	

Macro Obiettivo 2: Una ricerca multidisciplinare nel contesto nazionale e internazionale

Obiettivo n. 2.1	Aumentare la partecipazione e l'organizzazione di seminari, convegni e conferenze nazionali ed internazionali.	
Problema da risolvere Area di miglioramento	Migliorare il dibattito multidisciplinare e favorire la creazione di reti a livello nazionale e internazionale.	
Azioni da intraprendere	<ul style="list-style-type: none"> · Azione 2.1.1 Finanziamento della partecipazione a seminari, convegni e conferenze mediante fondi assegnati ai ricercatori che ne facciano richiesta. · Azione 2.1.2 Finanziamento di seminari, convegni e conferenze, e organizzazione di seminari anche in occasione della pubblicazione di libri di dipartimento o di seminari interni ai corsi di studio ma aperti agli esterni. 	
Indicatore/i di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> · Indicatore 2.1.1 Numero di partecipazioni a seminari, convegni e conferenze nazionali e internazionali. · Indicatore 2.1.2 Numero seminari, conferenze, convegni organizzati 	Target Indicatore 2.1.1 pari ad almeno il numero dei ricercatori del Dipartimento. Indicatore 2.1.2 pari ad almeno il 40% del numero di ricercatori del Dipartimento.
Responsabilità	Comitato Dipartimentale per la Ricerca, Consiglio di Dipartimento	
Risorse necessarie	Fondi annuali QV2	
Tempi di esecuzione e scadenze	Obiettivo da raggiungere a partire dal 2023, con rilevazione annuale degli indicatori.	

Obiettivo n. 2.2	Promuovere l'internazionalizzazione del Dipartimento	
Problema da risolvere Area di miglioramento	Aumentare il dibattito multidisciplinare e le collaborazioni a livello internazionale.	
Azioni da intraprendere	· Azione 2.2.1 Co-finanziamento delle spese per mobilità ai ricercatori che ne facciano richiesta.	
Indicatore/i di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> · Indicatore 2.2.1 Numero di docenti in mobilità in uscita. · Indicatore 2.2.2 Numero di docenti in mobilità in entrata. · Indicatore 2.2.3 Numero pubblicazioni scientifiche con coautori afferenti ad altre università o istituzioni estere sul totale delle pubblicazioni. 	Target Indicatore 2.2.1 pari ad almeno il 6% dei ricercatori del Dipartimento nel 2023, l'8% nel 2024 e il 10% nel 2025. Indicatore 2.2.2 pari ad almeno 4. Indicatore 2.2.3 pari ad almeno il 20% dei ricercatori del Dipartimento nel 2023, il 25% nel 2024 e il 30% nel 2025.
Responsabilità	Comitato Dipartimentale per la Ricerca, Delegata all'Internazionalizzazione	
Risorse necessarie	Fondi annuali QV2	
Tempi di esecuzione e scadenze	Obiettivo triennale con target annuali e rilevazione annuale degli indicatori.	

DIPARTIMENTO DI ECONOMIA E DIRITTO

Obiettivo n. 2.3	Potenziare la visibilità dei ricercatori.	
Problema da risolvere Area di miglioramento	Migliorare la presenza dei ricercatori del Dipartimento nei database della ricerca.	
Azioni da intraprendere	· Azione 2.3.1 Richieste mirate ai ricercatori di aggiornamento della profilazione nei database Google scholar, Scopus e WoS	
Indicatore/i di riferimento	· Indicatore 2.3.1 Numero di ricercatori presenti e con profilo aggiornato nei database Google scholar e/o Scopus e/o WoS.	Target Indicatore 2.3.1 pari ad almeno l'80% dei ricercatori del Dipartimento entro il 2025.
Responsabilità	Delegato Ranking nazionali ed internazionali	
Risorse necessarie		
Tempi di esecuzione e scadenze	Obiettivo da raggiungere nel triennio, con rilevazione annuale dell'indicatore.	

Macro Obiettivo 3: Consolidare il finanziamento esterno e potenziare la biblioteca

Obiettivo n. 3.1	Favorire il reperimento di fondi tramite progetti in risposta a bandi nazionali ed internazionali di finanziamento alla ricerca	
Problema da risolvere Area di miglioramento	Consolidare o migliorare ulteriormente il reperimento di fondi da bandi di finanziamento alla ricerca.	
Azioni da intraprendere	· Azione 3.1.1 Premialità per la partecipazione a progetti di ricerca in relazione a bandi nazionali e internazionali	
Indicatore/i di riferimento	· Indicatore 3.1.1 Numero progetti presentati · Indicatore 3.1.2 Numero progetti finanziati · Indicatore 3.1.3 Ammontare di fondi reperiti tramite progetti	Target Indicatore 3.1.1 pari ad almeno 25 in un triennio. Indicatore 3.1.2 pari ad almeno 8 in un triennio. Indicatore 3.1.3 pari ad almeno 450.000€ in un triennio
Responsabilità	Comitato Dipartimentale per la Ricerca, Delegato Progettazione della Ricerca nazionale ed europea, Delegato alla ricerca	
Risorse necessarie	Fondi annuali QV2	
Tempi di esecuzione e scadenze	Obiettivo da raggiungere nel triennio.	

Obiettivo n. 3.2	Potenziare la biblioteca Dipartimentale	
Problema da risolvere Area di miglioramento	Migliorare la fruibilità della biblioteca Dipartimentale.	
Azioni da intraprendere	· Azione 3.2.1 Ampliamento degli orari di apertura al pubblico	
Indicatore/i di riferimento	· Indicatore 3.2.1 Numero di ore settimanali di apertura della biblioteca.	Target Indicatore 3.2.1 pari ad almeno 40 ore settimanali.
Responsabilità	Delegato Biblioteca e Policy Open Source	
Risorse necessarie		
Tempi di esecuzione e scadenze	Obiettivo da raggiungere entro il 2024.	

7. Strategia e programmazione della terza missione del Dipartimento

La sezione 7.1 è strutturata secondo gli ambiti di terza missione nei quali i ricercatori e le ricercatrici del Dipartimento sono risultati maggiormente attivi. Tali ambiti sono: il Public engagement, i percorsi dottorali in collaborazione con soggetti esterni, la formazione continua e l'attività in conto terzi.

I materiali per una visione esaustiva di tutte le attività di terza missione sono contenuti nella relazione sulle attività di terza missione ed impatto sociale della ricerca – Triennio 2020-2022. Essa contiene categorie aggiuntive ed ulteriori approfondimenti⁹.

7.1. Analisi della situazione attuale

Il DED nel triennio 2020-22 ha sviluppato una molteplicità di interventi che sono stati classificati secondo una serie di punti che nel tempo si sono consolidati come validi riferimenti nella prassi della gestione della Terza Missione.

1. Public engagement

1.a) Partecipazione alla formulazione di programmi di pubblico interesse (policy-making)

Il DED si confronta direttamente con il territorio contribuendo alla formulazione di programmi e piani di pubblico interesse per lo sviluppo territoriale o alla valutazione e monitoraggio degli stessi.

Si richiamano di seguito i programmi, i piani e i progetti svolti nel triennio 2020-2022.

- Attività di ricerca volta allo sviluppo di un modello multiprodotto, multiattività e multisettoriale territoriale e costruzione della matrice di contabilità sociale locale utile alla misurazione e valutazione degli impatti delle politiche di sostegno allo sviluppo implementate grazie al P.S.L. (GAL Colli Esini).

- Partecipazione al gruppo di lavoro per il progetto Rinascita Centro Italia - progetto sulla ricostruzione post-sisma dell'Italia Centrale – prosecuzione del lavoro svolto nel biennio 2017-2019 sul progetto "Nuovi sentieri di sviluppo per le aree interne marchigiane", ricerca commissionata dal Consiglio Regionale delle Marche e svolta in collaborazione con l'Università di Camerino, l'Università Politecnica delle Marche, l'Università di Urbino e l'Università di Modena e Reggio Emilia.

Le attività per la programmazione o valutazione/monitoraggio dello sviluppo economico territoriale si sono ampliate nel corso del 2022 attraverso nuove collaborazioni scientifiche con Confindustria Sicilia e con l'Osservatorio sui conti pubblici regionali e sulla valutazione d'impatto della legislazione della Sardegna. Il primo è finalizzato alla realizzazione di ricerche sull'andamento dei conti pubblici e relative politiche regionali. Il secondo riguarda attività di ricerca nell'ambito delle sei missioni del PNRR.

1.b) Orientamento ed interazione con istituti di istruzione secondaria superiore del territorio

Nell'a.a. 2021/2022 sono state realizzate le seguenti iniziative:

1. *Contest SOSTENIBIL-mente (1° Edizione).*

2. *Vivi l'Università di Macerata - A lezione con il Dipartimento di Economia e Diritto.* Ciclo di lezioni e seminari online rivolti prevalentemente agli studenti delle classi quarte e quinte e ai docenti delle scuole secondarie di secondo grado. L'iniziativa ha coinvolto 15 docenti del Dipartimento nonché 23 scuole e un numero di studenti pari a circa 450.

3. *Progetti con specifiche scuole*

- Percorso "Economico-Giuridico" con il Liceo Classico-Linguistico "G. Leopardi" di Macerata in collaborazione con il Dipartimento di Giurisprudenza;
- Percorso "Economico-finanziario" realizzato a partire dal primo semestre 2021/2022 con il Liceo Scientifico "G. Galilei" di Macerata. Gli studenti coinvolti sono stati 25.

⁹ <https://economiaediritto.unimc.it/it/ricerca/qualita-della-ricerca/RelazioneTerzaMissionetriennio06apr2023.pdf>

Ulteriori attività in collaborazione con gli istituti di istruzione secondaria superiore si sono svolte nell'ambito del progetto *Economicamente* in collaborazione con ANASF presso l'ITCG Carducci di Fermo (febbraio 2022).

1.c) Comunicazione dei risultati della ricerca attraverso pubblicazioni, seminari e iniziative rivolte ad un pubblico non accademico

Tra le attività divulgative più consolidate del DED si richiama il volume collettaneo che, dal 2013, viene realizzato, con cadenza annuale o biennale, su una tematica ampia e d'interesse per la collettività. La pubblicazione è caratterizzata da un taglio multidisciplinare e coinvolge un numero significativo di docenti.

Nel corso degli ultimi tre anni sono stati organizzati diversi seminari divulgativi su temi attuali di interesse collettivo quali sostenibilità ambientale, Big data, intelligenza artificiale e machine learning, cittadinanza attiva e promozione di valori di uguaglianza.

Si segnalano, a titolo di esempio:

- Incontro organizzato dall'associazione "Cortili di Pace" su "Economia e democrazia. Perché votiamo contro i nostri interessi?", 27 ottobre 2022, Macerata;
- Intelligenza Artificiale e Machine Learning, Aperitivo culturale, Evento Sharper organizzato per la Notte Europea dei Ricercatori, 30 settembre 2022, Macerata;
- Potenzialità e limiti dell'uso dei Big Data per la valutazione del benessere, 18 maggio 2022, Macerata;
- "Dal razzismo al genocidio: può accadere di nuovo?" presentato al 3° incontro di EDUCARE ALLA MEMORIA, intitolato "Oltre lo sguardo", 12 aprile 2022, Macerata;
- Valorizzazione del patrimonio culturale e sviluppo duraturo, inclusivo e sostenibile dei territori, 20 ottobre 2021, online;
- Disastri climatici e crisi economico-sociali: dalla visione globale alle buone pratiche personali, Evento Sharper organizzato per la Notte Europea dei Ricercatori, 22 settembre 2021, online;
- Commento alla Relazione annuale della Banca d'Italia (Laboratorio Vicarelli), 10 giugno 2021, online
- Intervista al professor S. Perri pubblicata dalla rivista Change, raccolta da Roberta Caffarati, "Partiamo dalla domanda", pubblicata nel numero 7, 2021, pp. 22-27, 22 aprile 2021;
- Presentazione del Rapporto annuale sulla sussidiarietà (Laboratorio Vicarelli), 28 aprile 2021, online
- Emergenza e territorio in pandemia, evento di lancio del Centro interdipartimentale per il terzo settore e l'economia civile, 28 novembre 2020, online;
- Benessere ed economia, Intervista alla prof.ssa E. Cutrini per Sharper on RUM, Obiettivi 8 (Lavoro dignitoso e crescita economica) e 10 (Ridurre le disuguaglianze) dell'Agenda 2030, Evento organizzato per la Notte Europea dei Ricercatori, 26 novembre 2020, in presenza presso la biblioteca giuridica, e in diretta tv e social dalla web radio RUM.

In particolare, nel 2022 sono stati organizzati numerosi seminari sia da singoli docenti sia all'interno di contenitori tematici o all'interno di cicli seminariali quali *Approfondire i classici, Economia, istituzioni e benessere, Economia e società, Idee e strumenti per il management, Intelligenza artificiale e business, Lavoro e Professioni: presente e futuro, Investment techniques and financial markets, Strategic management*.

I ricercatori e le ricercatrici del Dipartimento partecipano alle iniziative promosse dalle strutture interdipartimentali che operano nell'ambito della terza missione quali il Centro Interdipartimentale di ricerca per la Valutazione delle Politiche Territoriali (con sede presso il DED), il Centro interdipartimentale per Terzo Settore e l'Economia Civile, il Laboratorio Fausto Vicarelli (con sede presso il DED) e il Laboratorio sulle politiche agricole, ambientali e alimentari "Ghino Valenti".

L'elenco completo dei numerosi seminari svolti durante il 2022 è contenuto nell'Appendice A alla relazione triennale sulle attività di terza missione.

3. Percorsi dottorali di ricerca applicata e assegni di ricerca finanziati da enti/istituzioni regionali e nazionali o da privati, Dottorato di ricerca in “Quantitative Methods for Policy Evaluation (QMPE)”

Nel triennio 2020-2022, nell’ambito del programma di dottorato del Dipartimento “Quantitative Methods for Policy Evaluation (QMPE)”, sono stati attivati i seguenti progetti:

- i. “Soluzioni e modelli di intermediazione finanziaria per ambienti di vita sostenibili (ESG compliant)”, borsa di dottorato relativa al progetto PNRR “Ecosistema di innovazione, digitalizzazione e sostenibilità per l’economia diffusa”, XXXVIII ciclo, 2022
- ii. “Study of the value chains of creative and Made in Italy companies and identification of organisational and management improvement paths”, borsa di dottorato relativa al PNRR “Ecosistema di innovazione, digitalizzazione e sostenibilità per l’economia diffusa”, XXXVIII ciclo, 2022
- iii. “Sostenibilità e inclusione: qual è il ruolo della finanza?” PON 2014-2020 “Ricerca e innovazione” – Dottorati di ricerca su tematiche dell’innovazione e su tematiche green, XXXVII ciclo, 2021
- iv. “Sviluppo di un sistema integrato di valutazione a supporto della resilienza territoriale”, in collaborazione con l’Università Politecnica delle Marche, Progetto “Dottorato Innovativo” - Borse di studio per dottorato di ricerca per l’innovazione del sistema regionale – Edizione 2020, POR Marche FSE 2014/2020, XXXVI ciclo, 2020

Nel corso del 2022 risulta infine attivo un assegno di ricerca annuale finanziato dall’impresa Nel Design dal titolo “Nuove metodologie imprenditoriali incentrate sull’industria 4.0 e marketing digitale, digital transformation, agile organization e customer experience”.

4. Formazione continua

- Corso IFTS “Tecniche per l’amministrazione economico-finanziaria. Collocamento dei prodotti in chiave digitale nei mercati nazionali ed internazionali” (2022)
- Corso IFTS “Tecniche per l’amministrazione economico-finanziaria. Esperto nella commercializzazione, gestione del business sui mercati esteri e nell’e-commerce nel settore Moda” (2021)
- Corso di preparazione all’esame di Stato di dottore commercialista ed esperto contabile (2022-2021)
- Corso sulla revisione legale (2022-2021)

5. Attività conto terzi

Attività convenzionate, 2022: Osservatorio sui conti pubblici regionali e sulla valutazione d’impatto della legislazione della Sardegna - oggetto: Ricerche sull’andamento dei conti pubblici in Sardegna e relative politiche regionali; LUBE Industries Srl - oggetto: Realizzazione di un programma di ricerca congiunto sul tema “La digitalizzazione nei sistemi di governo e controllo aziendale: metodi e strumenti per la valorizzazione della conoscenza in azienda”; Nel Design Srl (rinnovo) - oggetto: Programma di ricerca sul tema “Ricerca di nuove metodologie imprenditoriali incentrate sull’industria 4.0 e marketing digitale”; A.Fo.Prof. Associazione Formazione Professionisti -oggetto: Svolgimento di attività scientifiche, formative, divulgative, editoriali in ambito economico, aziendale e giuridico.

Attività commerciale, 2021: Banca centrale di Malta - oggetto: Sviluppo di un modello CGE calibrato per l’economia maltese.

Attività convenzionate, 2021: Nel Design Srl - oggetto: Programma di ricerca sul tema “Ricerca di nuove metodologie imprenditoriali incentrate sull’industria 4.0 e marketing digitale”. Istituto di metodologie per l’analisi ambientale del CNR - referente prof. Luca Salvati - oggetto: Collaborazione di ricerca negli ambiti statistico-economica e ecologico-ambientale.

Attività commerciale, 2020: Sogei - Società Generale di Informatica SpA - oggetto: Costruzione di nuovi moduli dei modelli MACGEM-IT, ORANI-IT, TERMITY. Modellizzazione e simulazione di scenari di policy.

Gli esiti della ricognizione svolta sulle attività di terza missione ed ulteriori dettagli sono contenuti nella relazione sulla terza missione dipartimentale approvata dal Consiglio di Dipartimento del 12 aprile 2023.

La relazione mette in luce le nuove opportunità da sviluppare oltre che aspetti su cui porre maggiore attenzione.

In particolare, si evidenzia che il Dipartimento di Economia e Diritto ha rafforzato la sinergia con i portatori di interesse esterni nel triennio 2020-2022, sia locali che nazionali.

“Promuovere i rapporti con il territorio” rappresentava peraltro uno degli obiettivi della ricerca dipartimentale enucleati dal Consiglio di Dipartimento nella seduta del 14 febbraio 2018. A tal fine, vi è stato, negli ultimi anni, un continuo impegno a avviare nuove collaborazioni con enti, istituzioni, associazioni e imprese del territorio e, nel caso dei rapporti più consolidati, a pervenire alla stipula di convenzioni ed accordi relativi ad attività di ricerca e/o a progetti didattici di comune interesse.

Nel corso del 2022 sono aumentate in modo significativo le convenzioni con istituzioni, enti ed associazioni d'impresa, soprattutto del territorio di riferimento. In particolare, 14 convenzioni/accordi di programma risultano attivi a dicembre 2022, di essi 6 sono stati attivati in corso d'anno. Altrettanto significativo è l'incremento del numero delle convenzioni con interlocutori locali – ovverosia localizzati nella regione Marche – che è passato da 5 a 8. Nel complesso, queste ultime riguardano l'ordine dei consulenti del lavoro, l'Inail Marche, associazioni di categoria quali l'Associazione degli industriali della provincia di Macerata, la CNA- Associazione Territoriale di Macerata, Mastri Pellettieri di Tolentino, istituzioni intermedie come il GAL Colli Esini, o imprese del territorio quali, LUBE Industries e Nel Design.

La finalità di tali accordi è la collaborazione su progetti di formazione o ambiti di ricerca di comune interesse. Il Dipartimento, in tal modo, intende contribuire all'innovazione sociale, allo sviluppo economico e alla sostenibilità del tessuto produttivo locale.

Nel triennio 2020-2022, le attività di public engagement, sia per la programmazione o valutazione/monitoraggio dello sviluppo economico territoriale sia quelle inerenti alla ormai consolidata interazione con le scuole della città, sono cresciute in numero e si sono diffuse oltre il territorio regionale.

Dalla ricognizione svolta a livello di Dipartimento è emerso come le iniziative siano numerose ma non sempre adeguatamente comunicate. Da una prospettiva di terza missione, si fa riferimento, in particolare, alle attività di ricerca di specializzazione del Dipartimento e alle attività – didattiche e di ricerca – legate allo sviluppo territoriale – ad esempio, il Corso di laurea triennale in Economia, territorio e ambiente attivato nel 2020 - o che approfondiscono temi attuali di interesse per la collettività, quali, ad esempio, la transizione ecologica e digitale.

7.2. Strategia: definizione di obiettivi pluriennali

La Strategia del DED sulla terza missione è stata definita a seguito di una ricognizione sulle attività di terza missione del triennio 2020-2022 che si è svolta tra la fine del 2022 e i primi mesi del 2023 e si inserisce nel quadro degli obiettivi del PSA.

Sulla base dei risultati conseguiti in merito agli obiettivi pregressi, delle potenzialità, e delle aree di miglioramento, vengono individuati due obiettivi principali:

Obiettivo 1. Consolidare i rapporti con interlocutori esterni sia locali che nazionali;

Obiettivo 2 Migliorare il monitoraggio e la comunicazione delle attività di ricerca e terza missione.

In merito all'Obiettivo 1. **“Consolidare i rapporti con interlocutori esterni sia locali che nazionali”**, in linea con la visione dell'ateneo, il DED intende confermare la sua attenzione ai portatori di interesse locale, attribuendo alla terza missione una spiccata connotazione territoriale (obiettivo 3.1 del PSA). Il primo sotto-obiettivo (Obiettivo 1.1) è infatti riferito ai rapporti con gli interlocutori locali, intesi questi ultimi come associazioni, imprese, istituzioni e portatori di interesse localizzati nel territorio della regione Marche. Con riferimento alla collaborazione con le imprese e le istituzioni locali, il Dipartimento si impegna a proseguire le attività di collaborazione, di policy making e di partecipazione

ai processi di pianificazione territoriale con le proprie competenze, professionalità, capacità di ricerca e formazione (obiettivo 3.2 del PSA), secondo l'approccio ecosistemico che sempre più permea le strategie di sviluppo regionale di derivazione europea. Allo stesso tempo, il Dipartimento vuole dare continuità e consolidare le attività di ricerca ad alto impatto sociale su temi e metodi che proiettano il posizionamento del Dipartimento su una scala sovralocale (Obiettivo 1.2). Dalla ricognizione sulle attività di terza missione sono emerse collaborazioni stabili e nuove opportunità di collaborazione con istituzioni nazionali ed internazionali.

Il secondo obiettivo riguarda la necessità di migliorare la comunicazione delle attività didattiche e di ricerca, in particolare negli ambiti che sono di particolare interesse per la collettività e/o per le ricadute dirette sulla società e il territorio. Si ritiene inoltre importante rendere sistematica la raccolta di informazioni sulla terza missione.

L'obiettivo 2 **“Migliorare il monitoraggio e la comunicazione delle attività di ricerca e terza missione”** sarà realizzato anche attraverso una piattaforma online, con focus sugli specifici temi di ricerca, per la comunicazione e disseminazione dei risultati empirici, per il networking con gli stakeholders (imprese, scuole, enti pubblici...) e il trasferimento delle conoscenze, verificandone l'accessibilità e l'inclusività. È prevista la realizzazione, all'interno della piattaforma online, di un'area dedicata alle scuole, all'interno della quale raccogliere contributi redatti sia da docenti del Dipartimento, sia da docenti di scuola secondaria. In particolare, la piattaforma online intende coinvolgere i cittadini, le imprese culturali e creative, e gli altri stakeholders nelle attività di ricerca, secondo il modello delle Citizen Science e Open Science, per sostenere anche le attività di terza missione, come previsto dalla strategia Excellence in Research. La comunicazione dei risultati della ricerca sarà realizzata nell'ottica di una maggiore sinergia fra la ricerca e la didattica, ad esempio mettendo a disposizione degli studenti e della comunità locale seminari di alto profilo, tenuti anche da docenti internazionali.

Il miglioramento della comunicazione dei risultati della ricerca sarà anche perseguito mediante la diffusione della collana di dipartimento con taglio multidisciplinare e divulgativo e un'attività di maggiore interazione con i principali canali di informazione locali, nonché con attività convegnistica aperta a portatori di interesse locale, con momenti di discussione su tematiche di attualità e di diffusione della produzione scientifica. Tali attività di disseminazione della conoscenza su profili di interesse economico, manageriale e giuridico saranno organizzate sia in modo indipendente che all'interno dei centri interdipartimentali di ricerca nonché dei format tematici d'Ateneo per la disseminazione di una cultura inclusiva e del benessere quali UniMc for Inclusion, Settimana della Terza Missione e Festival of the Humanities (Obiettivo 3.2 del Piano Strategico d'Ateneo).

Da ultimo, nel piano di Sviluppo Triennale del Dipartimento è stata approvata una collaborazione con una società esterna di pubbliche relazioni che, nei prossimi 2 anni curerà l'uscita di comunicati stampa sulle attività di ricerca svolte dal DED.

Con riferimento alle attività di comunicazione della ricerca, si ritiene che l'offerta ampia e multidisciplinare di seminari divulgativi, rivolti agli studenti ed aperti alle imprese e alle istituzioni locali, su temi generali di interesse per la collettività possa contribuire all'acquisizione di competenze trasversali/soft skills da parte degli studenti ampliando in tal modo le prospettive di inserimento professionale. A tal riguardo, giova ricordare che sugli obiettivi di occupabilità viene posta particolare attenzione anche nel PSA (obiettivo 3.3 del PSA).

Le azioni di miglioramento e gli indicatori associati sono descritti nella sezione 7.3.

7.3. Azioni e indicatori in linea con il PSA

Per ogni obiettivo di terza missione vengono di seguito indicate modalità, azioni, scadenze previste e responsabilità. Vengono inoltre proposti indicatori e relative soglie con valore numerico o binario riferito all'anno.

Obiettivo 1.1	Promuovere le attività di terza missione in collaborazione con interlocutori locali
Area di miglioramento	Dalla ricognizione sulle attività di terza missione è emersa una crescita di accordi e convenzioni con enti, istituzioni pubbliche e/o imprese del territorio regionale portatori d'interesse locali. Si ritiene necessario consolidare ulteriormente i rapporti con interlocutori locali
Azioni da intraprendere	<ol style="list-style-type: none"> 1. Stipulare convenzioni o accordi quadro con interlocutori locali 2. Realizzare iniziative di formazione per la qualificazione del personale nelle istituzioni e/o imprese del territorio regionale, anche in relazione all'attuazione del PNRR 3. Organizzare attività seminari d'interesse per le imprese e le istituzioni locali, in particolare inerenti alla transizione ecologica e digitale (es. ESG e tematiche connesse) 4. Favorire il coinvolgimento dei docenti in programmi e piani di pubblico interesse per lo sviluppo territoriale o nella valutazione e monitoraggio degli stessi
Indicatore/i di riferimento	<ol style="list-style-type: none"> 1. Numero di convenzioni attive con interlocutori locali (della regione Marche) al 31/12 (Soglia: 10) 2. Numero di corsi e/o eventi di formazione in collaborazione con istituzioni e/o imprese del territorio durante l'anno (Soglia: 2) 3. Numero di seminari divulgativi aperti alle imprese ed alle istituzioni locali (inclusi eventi Sharper) durante l'anno (Soglia: 5) 4. Numero di docenti del Dipartimento che partecipano a progetti per lo sviluppo territoriale durante il triennio (Soglia sul triennio: 2)
Responsabilità	Delegato/a per la terza missione; Delegati/e ai rapporti con le imprese e con le istituzioni locali; Delegato/a per la comunicazione; Responsabile/i di Dipartimento per eventi di divulgazione della ricerca in contenitori d'Ateneo (Sharper, Settimana dell'inclusione, Festival of the Humanities, ...)
Risorse necessarie	È necessario predisporre un sistema di rilevazione delle presenze di interlocutori esterni alle iniziative seminari del Dipartimento
Tempi di esecuzione e scadenze	Le soglie si riferiscono al dato annuale quando non diversamente indicato. Scadenza: 31 Dicembre 2025, con monitoraggio annuale

Obiettivo 1.2	Sviluppare le attività di terza missione ad elevato impatto sociale con interlocutori nazionali ed internazionali
Area di miglioramento	Il Dipartimento, grazie alle sue competenze multidisciplinari - economiche, giuridiche e manageriali - ha potenzialità di sviluppo in attività di ricerca e di didattica d'interesse generale per la collettività
Azioni da intraprendere	<ol style="list-style-type: none"> 1. Stipulare convenzioni con interlocutori esterni di rilevanza sovralocale (Centro Italia, nazionale o internazionale) 2. Organizzare seminari su tematiche di interesse generale per la collettività
Indicatore/i di riferimento	<ol style="list-style-type: none"> 1. Numero convenzioni attive con interlocutori esterni di rilevanza nazionale o internazionale: al 31/12 (Soglia: 5) 2. Numero eventi di terza missione svolti nell'ateneo con ospiti esterni durante l'anno (Soglia: 3) 3. Numero eventi esterni di terza missione con la partecipazione da parte di componenti del dipartimento durante l'anno (Soglia: 3)
Responsabilità	Delegati/e alla terza missione; Delegati/e ai rapporti con le imprese e con le istituzioni locali; Delegato/a per la comunicazione; Responsabile/i di

DIPARTIMENTO DI ECONOMIA E DIRITTO

	Dipartimento per eventi di divulgazione della ricerca in contenitori d'Ateneo (Sharper, Settimana dell'inclusione, Festival of the Humanities, ...)
Risorse necessarie	È necessario predisporre un sistema di rilevazione delle presenze di interlocutori esterni alle iniziative seminariali del Dipartimento
Tempi di esecuzione e scadenze	Le soglie si riferiscono al dato annuale quando non diversamente indicato. Scadenza: 31 Dicembre 2025, con monitoraggio annuale

Obiettivo 2	Migliorare il monitoraggio e la comunicazione delle attività di ricerca e terza missione
Area di miglioramento	Dalla ricognizione sulle attività di terza missione svolte dal Dipartimento nel triennio 2020-2022 è emerso come le iniziative siano numerose ma non sempre adeguatamente comunicate. Si ritiene importante rendere sistematico la raccolta delle informazioni e il monitoraggio delle attività di terza missione svolte ed in corso.
Azioni da intraprendere	<ol style="list-style-type: none"> 1. Mettere a punto un sistema di raccolta delle informazioni, rendicontazione e monitoraggio delle attività di terza missione nell'ambito del sistema informativo unico di dipartimento (CRM). 2. Predisporre i contenuti ed avviare una pagina web dedicata alle attività di terza missione all'interno del sito di Dipartimento. 3. Migliorare la divulgazione delle attività svolte dal Dipartimento all'esterno attraverso i canali social e istituzionali, grazie alle iniziative dei delegati ed alla collaborazione con società esterna di pubbliche relazioni.
Indicatore/i di riferimento	<ol style="list-style-type: none"> 1. Messa in funzione del sistema informativo integrato DED/infrastruttura CRM (Soglia: SI/NO; scadenza: 31 dicembre 2023). 2. Pubblicazione della pagina web dedicata alla terza missione del Dipartimento (Soglia: SI/NO; scadenza: 31 dicembre 2023). 3. Numero di comunicati apparsi su canali esterni all'ateneo (articoli su siti istituzionali, su stampa locale, web etc.) delle iniziative di ricerca, didattica e terza missione del Dipartimento (Soglia: 3).
Responsabilità	Delegati/e alla terza missione; Delegato/a per la comunicazione; Responsabile/i di Dipartimento per eventi di divulgazione della ricerca in contenitori d'Ateneo (Sharper, Settimana dell'inclusione, Festival of the Humanities, ...).
Risorse necessarie	Le principali azioni funzionali sia al monitoraggio (CRM) che alla comunicazione (collaborazione con società esterna di pubbliche relazioni) sono già state approvate nel Piano di Sviluppo Triennale del DED e si avvarranno delle relative risorse ad esse dedicate.
Tempi di esecuzione e scadenze	Le soglie si riferiscono al dato annuale quando non diversamente indicato. Scadenza: 31 Dicembre 2025, con monitoraggio annuale.

8. Raccordo tra gli obiettivi del Dipartimento e il PSA

In questo ultimo paragrafo ci proponiamo di inserire come da richiesta una tabella riepilogativa che consenta di operare un confronto tra gli obiettivi indicati nel PSA e quelli strategici indicati nel PTD.

I singoli obiettivi sono già stati indicati in dettaglio in ciascuna delle tre aree della didattica, della ricerca e della terza missione. Qui ci si propone di riproporli in sintesi per confrontarli con quelli del PSA.

Per quanto riguarda l'area strategica della didattica il PTD si propone obiettivi che sono sostanzialmente una riproduzione su base locale di quanto indicato nel PSA. In particolare, proprio per le peculiarità della situazione attuale del DED, ci si propone di continuare l'adattamento dell'offerta formativa, di operare una migliore e più efficace attività continuativa di supporto agli studenti per sostenerli nel portare a termine le loro carriere e infine di migliorare con ogni mezzo possibile la qualità della didattica. Tra questi, come già anticipato, la priorità è potenziare le iniziative di orientamento e di sostegno al percorso di studio degli studenti al fine di ridurre al massimo il rischio di abbandono.

Per quanto concerne l'area della ricerca per nella diversa specificità del compito del DED si può osservare una significativa copertura degli obiettivi dell'Ateneo con quelli indicati a proposito delle attività di dipartimento. In particolare, viste alcune significative sofferenze del DED rispetto ad alcuni parametri di produzione, l'obiettivo è sostenere al massimo la produttività dei ricercatori. Da un lato la copertura delle SSH è favorita dai nuovi reclutamenti, dall'altro il dipartimento assumerà una serie di iniziative per portare a produzione i docenti al di sotto dei parametri VQR così da incentivare il confronto disciplinare ed interdisciplinare e favorire così una migliore posizione del dipartimento nelle valutazioni nazionali di settore. Questo sarà reso possibile anche da un impegno specifico per la realizzazione di una collana interna al dipartimento (ed. EUM) che possa contribuire alla promozione dei contenuti di settore a vario livello. Sono parte integrante di questi obiettivi il potenziamento delle attività di scambio con altre università e con le reti internazionali e la partecipazione a convegni ed iniziative di incontro scientifico.

Anche per la Terza Missione c'è una specifica visione di integrazione con gli obiettivi di Ateneo. Il DED fa propria la missione di promuovere l'innovazione sociale, volta a creare valore condiviso, attribuendo alla terza missione una forte connotazione territoriale (obiettivo 3.1 del PSA).

Il primo obiettivo indicato è, infatti, riferito ai rapporti con gli interlocutori locali, associazioni, imprese, istituzioni e portatori di interesse localizzati nel territorio della regione Marche. Allo stesso tempo, il Dipartimento vuole dare continuità e consolidare le attività di ricerca ad impatto sociale su temi e metodi che proiettano il posizionamento del Dipartimento su una scala sovralocale. Dalla ricognizione sulle attività di terza missione sono emerse collaborazioni stabili e nuove opportunità per rafforzare la sinergia con istituzioni nazionali ed internazionali nelle aree di specializzazione del Dipartimento e con particolare riferimento alle tematiche e nella realizzazione/valutazione degli interventi attuati nell'ambito del PNRR.

In merito alla collaborazione con le imprese e le istituzioni locali, il DED si impegna a proseguire le attività di collaborazione, di policy making e di partecipazione ai processi di pianificazione territoriale con le proprie competenze, professionalità, capacità di ricerca e formazione (obiettivo 3.2 del PSA), secondo l'approccio ecosistemico che sempre più permea le strategie di sviluppo regionale di derivazione europea.

Con riferimento alle attività di comunicazione della ricerca ad un pubblico non accademico, si ritiene che l’offerta ampia e multidisciplinare di seminari divulgativi, rivolti agli studenti ed aperti alle imprese e alle istituzioni locali, possano contribuire all’acquisizione di competenze trasversali/soft skills da parte degli studenti ampliando in tal modo le prospettive di inserimento professionale. Si ritiene, inoltre, che alcuni contenitori di seminari didattici come “Lavoro e Professioni: presente e futuro” possano favorire l’orientamento all’uscita degli studenti. A tal riguardo, giova ricordare che sugli obiettivi di occupabilità viene posta particolare attenzione anche nel PSA (obiettivo 3.3 del PSA).

Tab. 28 Proiezione di confronto tra gli obiettivi del PSA d’Ateneo e quelli del DED

Piano Strategico di Ateneo (PSA)		Piano Triennale Dipartimentale	
Linea strategica	Obiettivi del PSA	Obiettivi del piano strategico Dipartimentale	
Didattica	1.1 Un’offerta didattica capace di intercettare i cambiamenti	1. Monitoraggio e aggiornamento dei percorsi formativi	
	1.2 Un’offerta formativa attrattiva	2. Aumento dell’attrattività dei corsi di studio erogati dal Dipartimento	
	1.3 Un sostegno efficace al percorso di apprendimento	3. Sostegno al percorso di studi degli studenti iscritti	
	1.4 Valorizzare la didattica	4. Miglioramento della qualità della didattica	
Ricerca	2.1 Contribuire al rafforzamento della ricerca nelle SSH	1.1 Consolidare il numero delle pubblicazioni; 1.2 Ridurre il tasso di inattività; 1.3 Aumentare il numero di pubblicazioni e il numero di ricercatori che abbiano pubblicato nell’ultimo triennio almeno un articolo in riviste di classe A e/o presenti nelle banche dati bibliometriche WoS e/o Scopus; 3.1 Favorire il reperimento di fondi tramite progetti in risposta a bandi nazionali ed internazionali di finanziamento alla ricerca.	
	2.2 Una ricerca multidisciplinare, interdisciplinare e transdisciplinare nel contesto internazionale	1.3 Aumentare il numero di pubblicazioni presenti nelle banche dati bibliometriche WoS e/o Scopus, per favorire il posizionamento dell’Ateneo nei ranking nazionali e internazionali; 2.1 Aumentare la partecipazione a e l’organizzazione di seminari, convegni e conferenze nazionali ed internazionali; 2.2 Promuovere l’internazionalizzazione del Dipartimento; 2.3 Potenziare la visibilità dei ricercatori.	
	2.3 Potenziare l’infrastruttura interna per la ricerca	1.1 Consolidare il numero delle pubblicazioni, tramite la creazione di	

DIPARTIMENTO DI ECONOMIA E DIRITTO

		una collana di volumi di Dipartimento con le EUM; 3.1 Favorire il reperimento di fondi tramite progetti in risposta a bandi nazionali ed internazionali di finanziamento alla ricerca; 3.2 Potenziare la biblioteca Dipartimentale.	
Terza missione	3.1 Un ateneo aggregatore di comunità	1.1 Consolidare le attività di terza missione in collaborazione con interlocutori locali, nell’ottica di promuovere Unime come Ateneo di prossimità	
	3.2 Un ateneo che co-progetta l'innovazione sociale	1.1 Consolidare le attività di terza missione in collaborazione con interlocutori locali, attraverso convenzioni, ed in particolare le attività di policy making e di partecipazione ai processi di pianificazione territoriale; 1.2 Sviluppare le attività di terza missione ad elevato impatto sociale con interlocutori nazionali ed internazionali, con particolare riferimento alle tematiche di specializzazione del Dipartimento e alla realizzazione/valutazione degli interventi attuati nell’ambito del PNRR	
	3.3 Un ateneo che apre orizzonti professionali	2. Migliorare il monitoraggio e la comunicazione delle attività di ricerca e terza missione, in particolare l’attività divulgativa attraverso organizzazione di seminari transdisciplinari con il coinvolgimento di interlocutori esterni e la prosecuzione di contenitori di seminari specifici per l’orientamento all’uscita quali “Lavoro e Professioni: presente e futuro”	